

ACC

10000/145/346

20905/c/3

ARCHIVES REPORTS - REGION III

- The

Sept. 1943 - Feb. 1946

ARCHIVES REPORTS - REGION III

- There Is A Card Index To These Records,

Reference 20905/c/15

Sept. 1943 - Feb. 1946

Verona, 6 febbraio 1945

Costatazioni ed osservazioni sulla distruzione del materiale dell'Archivio di Stato di Napoli ricoverato in una villa di S. Paolo Bel Sito per opera di militari tedeschi (30 settembre 1943).

La prima notizia, che il Comando Supremo Germanico in Italia ebbe del fatto, fu, quando nel novembre 1943 venne in possesso di un giornale illustrato inglese, che accusava i Tedeschi di aver distrutto intenzionalmente il deposito dell'Archivio di Stato di Napoli nei pressi di Nola e precisamente a S. Paolo Bel Sito bruciando la Villa, che conteneva il materiale prezioso. Perchè di un simile fatto nulla risultava al Comando Supremo Germanico in Italia, fu decisa una inchiesta per chiarire questa affermazione, e per poter smentire la dichiarazione del giornale nel caso dell'inesattezza del racconto e per chiarire le responsabilità nel caso della verità. Le truppe tedesche però avevano abbandonato la zona di Nola già da due mesi in seguito all'avanzata degli Alleati. Il Comando Supremo Germanico in Italia si rivolse ugualmente nonostante le difficoltà, che sarebbero state incontrate per l'appurazione dei fatti, al Comando della 10^a Armata Tedesca, che allora aveva avuto la giurisdizione militare nella zona di Nola, con la preghiera di far delle ricerche dettagliate sull'accaduto. Dopo tre settimane di ricerche venne la risposta, nella quale si diceva, che nessun comando tedesco - neanche un comando inferiore - era stato mai informato dell'esistenza di un deposito dell'Archivio di Stato di Napoli nella zona di Nola e che perciò un simile ordine di distruzione non era stato mai dato da un qualsiasi comando tedesco. Il Comando della 10^a Armata pregava anzi di smentire in modo formale l'affermazione. Dopo questa risposta si pensava già nel Comando Supremo Germanico in Italia di fare una tale dichiarazione ufficiale, ma il sottoscritto consigliò di rimandare, perchè a lui di fronte alle affermazioni precise fornite da parte inglese nel frattempo era venuto il sospetto, che la Villa fosse stata effettivamente distrutta da parte tedesca, ma per altri motivi. Si rivolse perciò nuovamente per telefono al Comando della 10^a Armata colla preghiera di fare delle ricerche, se nella zona di Nola nel periodo presumibile fossero state distrutte delle case e delle

- 2 -

Ville e nel caso affermativo per quale motivo. La risposta veniva dopo alcuni giorni e diceva questo: il giorno 30 settembre 1943 in seguito alla uccisione di alcuni tedeschi erano state distrutte per ordine del Comando locale di Nola due Ville nella zona della sua giurisdizione per rappresaglie, senza poter, dopo tanto tempo, precisare i nomi delle Ville. Il Comando dell'Armata aggiungeva di nuovo di essere certo, che nessun comando tedesco era stato avvertito dell'esistenza di un simile deposito nella zona di Nola. Di fronte a queste risultanze il Comando Supremo Germanico in Italia non credette opportuno di pubblicare una dichiarazione contenente una formale smentita, perchè si giudicò possibile, che una di queste ville distrutte per rappresaglia avesse contenuto veramente il deposito su accennato.

Sino alla fine delle ostilità non venne nessuna ulteriore conferma della distruzione del deposito, così che il Comando Supremo Germanico in Italia non conobbe mai altri dettagli sul fatto e sull'entità del distrutto. Permaneva però sempre il sospetto, che la distruzione fosse realmente accaduta, pur non intenzionalmente, e perciò più di una volta nelle discussioni colle Autorità Italiane incaricate della tutela di opere d'Arte, di Archivi e di Biblioteche si ebbe sempre la cura di rivolgere un vivissimo appello a tutte le Autorità responsabili di comunicare l'ubicazione e il contenuto dei depositi alle Autorità Militari Germaniche onde permettere a queste di prendere tempestivamente misure di protezione.

3668

Di fronte alle dichiarazioni dei testimoni oculari della distruzione il sottoscritto, il quale nella sua qualità di incaricato per la tutela di opere d'Arte, Biblioteche ed Archivi presso il Comando Supremo Germanico in Italia è venuto a conoscenza della situazione nella zona di Napoli e dintorni di allora, si permette di fare le seguenti osservazioni.

E' vero, come è detto nelle deposizioni dei testimoni, che nella zona del Napo'etano i soprusi di singoli soldati e gruppi di armati tedeschi furono abbastanza frequenti nel mese di settembre. Questo si spie

- 3 -

ga in parte per l'ordine, che avevano ricevuto i reparti in linea di rifornirsi, se i rifornimenti non arrivavano in tempo, mediante requisizioni nel paese stesso. La situazione non ancora chiara in quel tempo nell'Italia Centrale e Settentrionale aveva come effetto infatti l'irregolarità dell'arrivo dei rifornimenti. La truppa aveva cominciato perciò a rifornirsi per mezzo di requisizione dando occasione, purtroppo spesso e singoli soldati e piccoli gruppi di razziare anche cose non necessarie, finché ordini severi del Comando Supremo Germanico in Italia non misero un freno a questa tendenza. Un gruppo di questi soldati nella ricerca di bestiame scopersero così il 28 settembre 1943 casualmente il deposito. Probabilmente lo stragrande numero di case avrà insospettito i soldati, che sembrano abbiano riferito sulle loro osservazioni al loro comandante di compagnia. E' verosimile, che la seconda visita eseguita nel deposito il giorno dopo da persone di un grado più elevato - secondo la testimonianza, probabilmente ufficiali - è in relazione colla prima ed è assai probabile, che questi visitatori soddisfatti di non aver trovato depositi di armi, munizioni ed altro materiale bellico se ne siano andati contenti di aver fatto il dovere di controllo e niente più. Se essi abbiano compreso l'importanza del deposito non risulta chiaramente dalle testimonianze, perché non è detto, se qualcuno di loro capisse l'italiano. Sarebbe stata ottima cosa, che nel deposito di S. Paolo Belaito - precauzione, che si ebbe in parecchi altri depositi - si tenesse già preparato in tempo un breve esposto in lingua tedesca - e inglese - sul contenuto del deposito e sull'importanza per eventuali bisogni di fronte a requisizioni e visite; esposto, che avrebbe chiarito subito la situazione.

Tali e purtroppo decisivi furono due fatti:

- a) - che le autorità responsabili non ebbero alcuna relazione con nessun comando od ufficiale tedesco nella zona per avvertire del deposito e dell'importanza del materiale ricoverato,
- b) - che la lettera del Direttore dell'Archivio al Comando tedesco di Nola che dava una comunicazione in questo senso - lettera eccellente, che spedita qualche giorno prima avrebbe salvato senza dubbio il deposito - non raggiunse mai la destinazione, perché, come risulta chiaramente dalle dichiarazioni giurate dei testimoni, non fu mai consegnata.

- 4 -

I tre soldati incendiarii tedeschi, che si presentarono il 30 settembre 1943 alla Villa, certamente non agirono per iniziativa propria. Risulta chiaramente dalle constatazioni sopra accennate, che avevano l'ordine, anche da loro espressamente dichiarato, di bruciare la villa per rappresaglia. Il sottoscritto non conosce la ragione per cui sia stata scelta questa villa, ma crede probabile si debba ricercare nell'appartenenza della villa ad una persona ritenuta responsabile del mancato mantenimento dell'ordine, senza che il Comando, che aveva dato l'ordine, sapesse dell'esistenza del deposito, perchè non risulta per nulla, che gli ufficiali visitatori del 29 settembre (evidentemente di un reparto combattente) abbiano avvertito il comando del luogo, perchè era uso fra i reparti di linea di avvertire i comandi locali solamente nel caso che si fosse trovata nelle retrovie una cosa d'importanza bellica, per ulteriori provvedimenti. Si deve tener conto anche del nervosismo generale che già regnava nella zona per l'avvicinarsi sempre più rapido delle truppe alleate, che infatti raggiungevano la zona di Nola appena qualche giorno dopo. I soldati certamente avevano l'ordine di non lasciarsi influenzare da preghiere, perchè in simili casi era più che naturale, che i colpiti cercassero di implorare pietà, e eseguirono così l'ordine alla lettera, anche perchè non si ebbe modo di far comprendere a loro la natura e l'importanza del deposito, perchè non capivano l'italiano.

3606

Veniva distrutto così, per un insieme di coincidenze e di incidenti originati dalla guerra, un archivio di importanza inestimabile e mondiale - fra i più importanti e di maggiore interesse anche per gli stessi tedeschi - e nessuna più del sottoscritto, che ha potuto studiare nell'Archivio tedesco e che può giudicare da vicino l'importanza di questi tesori unici, rimpiange il fatto, che il destino abbia voluto, che mani tedesche - senza sapere quello che facevano - hanno distrutto un materiale tanto prezioso.

Dott. Wolfgang Hagemann

giornale del mattino 5/III/46

L'archivio storico di Napoli distrutto da un violento incendio

Nulla è stato salvato del patrimonio documentario di incalcolabile valore - L'incendio sarebbe opera di saccheggiatori

NAPOLI, 4 — Un violentissimo incendio sviluppatosi questa notte in un locale dell'ala sinistra del Maschio Angioino, ha distrutto l'intero archivio storico municipale di Napoli, che si trovava ivi depositato in numerose casse fin dal 1940 per sottrarlo alle incursioni aeree. Lungo è difficile è stata l'opera di spegnimento protrattasi fino a questa mattina. Purtroppo, però, a quanto è stato finora accertato, nulla si è potuto salvare del ricco patrimonio documentario, di inestimabile valore per la storia della città.

Pertanto i danni sono incalcolabili. Il vano che ospitava l'archivio era stato a suo tempo murato e, poiché dalle prime indagini è stata trovata divelta una cancellata che immetteva nel locale stesso, si suppone che ignoti ladri vi siano penetrati e che poi, per mascherare il furto, vi abbiano appiccato il fuoco.

L'intera raccolta dei secolari documenti di Napoli capitale, dell'epoca Angioina alla epopea garibaldina del 1860 risulta distrutta.

La misura della incalcolabile perdita viene documentata nel catalogo ragionato che del prezioso archivio napoletano è stato compilato alla fine dell'800 dallo storico Bartolomeo Capasso.

un fazzoletto stretto intorno alla testa, come se fosse stato imbavagliato.

I Salviani godevano fama di persone danarose. Si ritiene quindi che il movente del delitto sia stato il furto. Si parla infatti di oltre un milione di lire asportate. Il Procuratore del Regno e gli agenti di polizia recatisi sul posto hanno trovato in diversi cassettoni, monete e biglietti di Stato per l'ammontare di circa venti mila lire. I due assassinati presentavano ferite l'uno al cuoio capelluto e l'altro all'occipite. Le indagini proseguono e domani si procederà all'autopsia dei cadaveri.

La casa era abitata solo dai due Salviani. E' stato ucciso anche il cane del Salviani che i vicini hanno sentito abbaiare proprio verso le 20.30.

Bombe elettorali

Due morti e 9 feriti

CATANZARO, 4 — Un grave fatto è avvenuto a Badolato, dove domenica prossima avranno luogo le elezioni amministrative. Nell'abitazione di certo Gallielli Mosè, aveva avuto luogo una riunione privata degli iscritti al Partito Democratico del Lavoro, con la partecipazione del Partito dell'Uomo Qua-

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

HEB/pa

APO 394

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 489081, ext. 442 & 254; 478480)

—20905/C/3/MPAA

20 Nov 45

SUBJECT: Catasto of 1809 at Naples.

TO : Ufficio Centrale degli Archivi del Regno,
Ministero dell'Interno, Rome.

Reference Div. A.S. Prot. 72575/8953.19 dated
18th October 1945.

This office has now been informed that if the
representative of the Superintendent of Archives will
contact the Headquarters Command, 6th Floor Finance
Building, the necessary arrangements can be made.

HEB.

H. B. BELL,
Major, AEC,
Archives Officer.

3604

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
NAPLES COMMUNE
APO 394

CJC/ebj.

R/ 3421

16 November 1945.

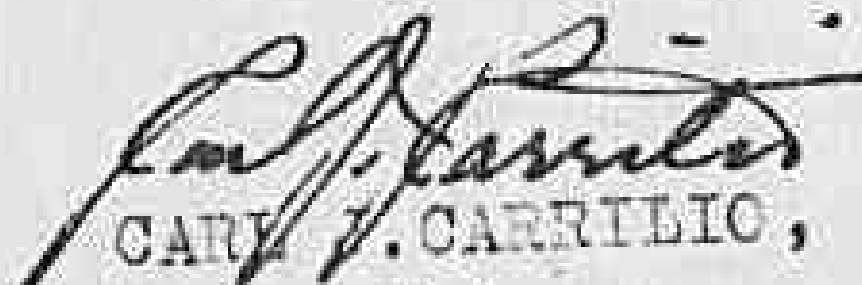
SUBJECT : Accomodation.

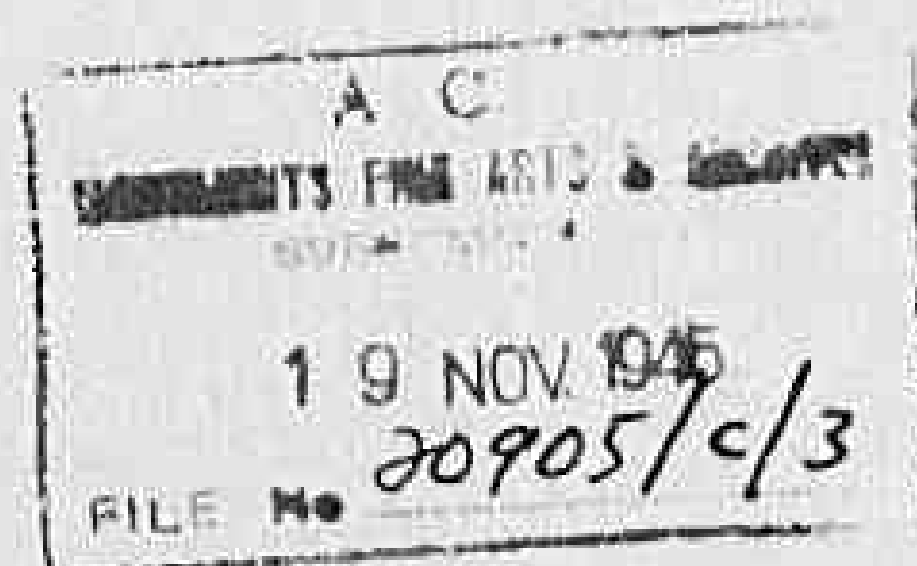
TO : HQ. A.C. APO 394
(Attn: Major Bell, AEC).

1. Reference your letter 20905/C/3 MFRA dated
25 October 1945.

2. We have been informed by the Town Major
that if the representative of the superintendent of
Archives will contact the Headquarters Command, 6th
Floor Finance Building, the necessary arrangements can
be made.

For the Acting Commissioner,


CARL J. CARRILIO,
Major F.A.,
Act. Deputy Commissioner.



26 OTT 1945

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 489081, ext 442 & 254; 478480)

HEB/ps

25 October 1945

20905/G/3/MFAA

SUBJECT: Records of Italian Catasto.

TO : Zone Commissioner, AMG, NAPLES.

1. The Ministry of Interior has informed this HQ that the abovementioned records are at present located in the cellars of the Nuovo Palazzo della Finanza, Naples, a building at present occupied by Allied Troops.
2. It will be appreciated if you will make the necessary arrangement with the Allied military authority concerned for a representative of the Superintendent of Archives to enter this building and arrange the transfer of the records mentioned.

For the Director:

HEB.

H. E. BELL,
Major, AMG,
Archives Officer.

Copy to:

Com issary of State Archives,
Ministero dell'Interno, Viminale, Rome
(Div A.S. Prot. 72675/8953.19 dated 18
Oct 1945 refers).

3602

26 OTT 1945

*Ministero dell'Interno*

UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI DEL REGNO

Div. A.S.

Prot. 72675/8953.19

ALLA SOTTO COMMISSIONE ALLEATA
PER I MONUMENTI - BELLE ARTI
ED ARCHIVI - R O M A

OGGETTO Versamento catasto 1809 all'Archivio di Stato in Napoli.--

Presso l'Intendenza di Finanza di Napoli esiste un catasto del Regno di Napoli che fu iniziato nel 1809 per ordine di Gioacchino Murat.

La Soprintendenza Archivistica in Napoli ha comunicato che tale catasto trovasi attualmente nei sotterranei del nuovo palazzo della Finanza, ove non è possibile accedere poichè quei locali sono occupati da unità militari alleate.

Si prega pertanto codesta Sottocommissione di volersi interessare perchè venga permesso ad un funzionario della Soprintendenza Archivistica di accedere nei locali predetti e di prendere in consegna il catasto medesimo.

3602

PEL MINISTRO

MONUMENTS THE A. S. I. S.
18 OTT 1946
FILE No 20905/c/3.

785026

10 MAY 1945

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 489031, ext. 442 & 254; 473400)

-20362/MFAA

10 May 1945

Dear M. Bruhl,

Here are the answers to the questions you asked me about the Archivio dello Stato at Naples. I hope they will meet the case.

I gather Re is giving a discorso on the subject on 2 June to the R. Deputazione Romana di Storia Patria.

Please forgive this hasty note. I am just off to the north.
With all kind regards.

Yours

3651

Handwritten signature

M. Adrien Bruhl
Palazzo Farnese
ROMA

20905/3
10 MAY 1945

20905/0/1/3/MFAA

May 45

MEMORANDUMSubject: Archivio di Stato, NAPLES1. Conditions d'évacuation. - Tous les documents avaient-ils été évacués?

886 cases of documents were evacuated to the Villa Montesano (near S. PAOLO BELSITO). The remainder of the archives were left in situ.

2. Conditions exactes de destruction

The cases of documents evacuated to Villa Montesano were deliberately destroyed by a small squad of German troops on 30th Sept 1943. The circumstances are set out in the accompanying report by Count R. Filan-gieri (Appendix A). A few boxes were recovered (a dozen or so) but these were of very minor importance.

3. Tous les documents anciens (Archives angevines et Archives Farnese) ont-ils été détruits?

96
See accompanying list, Appendix B, which covers also losses from certain other archival deposits in NAPLES.

4. Tous les inventaires manuscrits ont-ils disparu - notamment les "schede" de De Lellis?

The Repertori of De Lellis were destroyed together with the Angevin Registers to which they referred.

5. Qu'est-il advenu du bâtiment des Archives à NAPLES même?

The building suffered some damage, not serious from a bomb on 28 Sept 1943.

2. Conditions exactes de destruction

The cases of documents evacuated to Villa Montesa-
no were deliberately destroyed by a small squad of
German troops on 30th Sept 1943. The circumstances are
set out in the accompanying report by Count R. Filan-
gieri (Appendix A). A few boxes were recovered (a dozen
or so) but these were of very minor importance.

3. Tous les documents anciens (Archives angevines et Archives Farnese) ont-ils été détruits?

See accompanying list, Appendix B, which covers
also losses from certain other archival deposits in
NAPLES.

4. Tous les inventaires manuscrits ont-ils disparu - notamment les "schede" de De Lellis?

The Repertori of De Lellis were destroyed together
with the Angevin Registers to which they referred.

5. Qu'est-il advenu du bâtiment des Archives à NAPLES même?

The building suffered some damage, not serious,
from a bomb on 20 Feb 1943 and from an explosion in the
port on 28 March 1943. Repairs have been effected.

6. Publication.

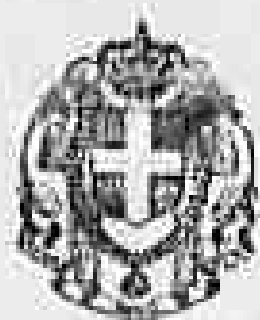
The publication of the Atti dei Registri Angioini,
lost prior to 1701 and transcribed by De Lellis, was
begun in 1939 by the Istituto Storico Italiano per il
Medio Evo. One volume has appeared so far (the reign of
Charles I; 1939). A second has already been printed at
Città di Castello by the Leonardo da Vinci printing-
house, but no copy has yet been received in Rome.

To Deputy Director etc.

Subj. A-di-Stato, Naples.

herewith all the material for a
reply to the French Academy. If
there is no hurry I suggest it
awaits my return when I could
put it into some shape, but I
leave it in case you would like
to look it over & arrange accordingly
without delay -

359a
Comm. Re makes me small
request - that the French should
not publish anything until after
a 'discorso' which he personally will
make early in June (June 2nd provisionally).



Roma

1946

Ministero delle Corporazioni

Al

Aut. N°

Allegati

Proposta di N°
del

OGGETTO

he is naturally delighted about
the municipality.

W.B. works

CONFEDERAZIONE REGISTRI DEGLI INDUSTRIALI

FEDERAZIONE NAZIONALE
~~FASCISTA~~ DEGLI ARTIGIANI

SEGRETERIA PROVINCIALE
DI ROMA

SCALINATA TRINITÀ DEI MONTI
Telefono N. 61960 - 62151

1. 886 cases of documents evacuated to Villa Montisano (nr. S. Paolo Belsito). remainder in situ at Archivio.
2. destroyed by small squad of German incendiaryists ^{in September 43}. a few boxes were recovered (a dozen or so) but these contained nothing of importance.
3. See list of documents destroyed - I
4. Ditto. also see note 'A'.
5. Slight damage caused to building by a bomb 20 Feb 1943 and explosion in port 28 March 43. For full list of documents destroyed see V. & VI.
6. See note 'A'.

'A'

I Repertori del De Lellis sono andati distrutti insieme coi Registri Angioini cui si riferiscono.

Degli atti dei Registri Angioini perduti prima ancora del 1701, e transuntati dal medesimo C. De Lellis, l'Istituto storico Italiano per il M.E. aveva iniziato la pubblicazione fino dal 1939.

A tutt'oggi è apparso (1939) un primo volume (il Regno di Carlo I) e può essere richiesto alla Sede dell'Istituto (Roma, piazza dell'orologio 4); un secondo volume risulta già stampato a Città di Castello dalla tip. Leonardo da Vinci, ma non ne è ancora pervenuta a Roma nessuna copia e si ha ragione di temere che la Tipografia possa essere andata distrutta. Si spera di aver modo di verificare prossimamente.

- 1 - ELENCO DEI DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI
BRUCIATI DAI TEDESCHI IL 30 SETTEMBRE 1943 NELLA VILLA
MONTESANO PRESSO S. PAOLO BELSITO.

- 2 - ELENCO DEI DOCUMENTI CONSEGNATI DALLA MOSTRA DELLE TERRE
D'OLTREMARE ALLA DIREZIONE DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NA-
POLI, CHE SONO RIMASTI DISTRUTTI NELL'INCENDIO DI VILLA
MONTESANO.

- 3 - DOCUMENTI DEPOSITATI IN ARCHIVIO DA ALTRI ENTI⁸ DISTRUT-
TI NELL'INCENDIO DI VILLA MONTESANO.

- 4 - DOCUMENTI PERDUTI PER LO SCOPPIO DI TRE BOMBE DURANTE IL
BOMBARDAMENTO DEL 9 NOVEMBRE 1941.

- 5 - DOCUMENTI DISTRUTTI NEL BOMBARDAMENTO DEL 20 FEBBRAIO 1943.

- 6 - DOCUMENTI PERDUTI NELL'INCENDIO PROVOCATO DALLO SCOPPIO DI
UNA NAVE DI MUNIZIONI IL 28 MARZO 1943.

- 7 - DOCUMENTI PERDUTI PER LO SCOPPIO DI VARIE BOMBE DURANTE
IL BOMBARDAMENTO DEL 4 AGOSTO 1943.

3598

D'OLTREMARRE ALLA DIREZIONE DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, CHE SONO RIMASTI DISTRUTTI NELL'INCENDIO DI VILLA MONTESANO.

3 - DOCUMENTI DEPOSITATI IN ARCHIVIO DA ALTRI ENTI DISTRUTTI NELL'INCENDIO DI VILLA MONTESANO.

4 - DOCUMENTI PERDUTI PER LO SCOPIO DI TRE BOMBE DURANTE IL BOMBARDAMENTO DEL 9 NOVEMBRE 1941.

5 - DOCUMENTI DISTRUTTI NEL BOMBARDAMENTO DEL 20 FEBBRAIO 1943.

6 - DOCUMENTI PERDUTI NELL'INCENDIO PROVOCATO DALLO SCOPIO DI UNA NAVE DI MUNIZIONI IL 28 MARZO 1943.

7 - DOCUMENTI PERDUTI PER LO SCOPIO DI VARIE BOMBE DURANTE IL BOMBARDAMENTO DEL 4 AGOSTO 1943.

3596

The above listed elenchi were furnished ^{to} the Subcommission
(15 Sept 44) by the Superintendent of the R.Archivio di Stato, NAPOLI

20905/9/3

ELENCO DEI DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI BRUCIATI DAI TEDESCHI IL 30 SETTEMBRE 1943 NELLA VILLA MONTESANO PRESSO S. PAOLO BELSITO.

A) Museo storico-diplomatico

Codici N° 87, alcuni dei quali miniati. Uno di essi era un bellissimo Libro d'Ore fiammingo del sec. XV. Un altro era un Portolano di Bartolomeo Olives del 1563.

Manoscritti N° 175, di interesse storico.

Autografi Aragonesi, rilegati in 13 volumi.

Autografi di Sovrani e Principi, rilegati in 18 volumi.

Registro di Federico II degli anni 1239-1240.

Liber Rubens, contenente antichi privilegi e disposizioni della R. Camera della Sommaria.

Manoscritti di Carlo de Lellis sulle famiglie nobili (vol. 25).
Lettere Regie (volumi 4).

Notamenti di Carlo de Lellis, tratti dalla Cancelleria

Angioina e da altre scritture d'Archivio (volumi 27).

Cartolari di Matteo Camera contenenti copie dei documenti Amalfitani (volumi 7).

Archivio del Marchese di Gallo, ambasciatore napoletano (fasci 47).

Trattati originali del Regno di Napoli (cartelle 122).
Matrimoni Reali dei Borboni (cartelle 16).

Codici N° 87, alcuni dei quali miniati. Uno di essi era un bellissimo Libro d'Ore fiammingo del sec. XV. Un altro era un Portolano di Bartolomeo Olives del 1563.

Manoscritti N°175, di interesse storico.

Autografi Aragonesi, rilegati in 13 volumi.

Autografi di Sovrani e Principi, rilegati in 18 volumi.

Registro di Federico II degli anni 1239-1240.

Liber Rubeus, contenente antichi privilegi e disposizioni della R.Camera della Sommaria.

Manoscritti di Carlo de Lellis sulle famiglie nobili (vol.25).
Lettere Regie (volumi 4).

Notamenti di Carlo de Lellis, tratti dalla Cancelleria Angioina e da altre scritture d'Archivio (volumi 27).

Cartolari di Matteo Camera contenenti copie dei documenti Amalfitani (volumi 7).

Archivio del Marchese di Gallo, ambasciatore napoletano (fasci 47).

Trattati originali del Regno di Napoli (cartelle 122).
Matrimoni Reali dei Borboni (cartelle 16).

Diario della Regina Maria Carolina (volumi 25).

Diplomi di titoli concessi da G. Murat. (volume 1)
Disegni della Basilica di S. Francesco di Paola (volumi 1)

Processi politici celebri (fasci 84).

Carte di Garibaldi (fasci 3).

Atti del Plebiscito (volume 1).

- 2 -

Corrispondenze di Ferdinando IV con l'Ammiraglio Nelson
e con l'Ambasciatore Hamilton (fascio 1).
Pianta della città di Napoli del 1798, di Luigi Marchesi,
disegnata e colorita a mano, (20 volumi).
Raccolta degli stemmi dei comuni (volumi 19).
Pianta di Napoli del Duca di Noia (volume 1).
Pesi e misure dell'Amministrazione Borbonica (scatole 9).
Oltre a vari altri documenti, cimeli, manoscritti ecc.

Totale N.1 655

B) Cancelleria Angioina

Registri in pergamena rilegati in cuoio, contenenti
gli atti dei Sovrani Angioini dal 1265 al
1434, (volumi 378).

Registri Angioini nuovi (volumi 4).

Fascicoli Angioini, contenenti atti amministrativi dei
secoli XIII e XIV (volumi 66).

Arche di pergamene della R. Zecca, (volumi 37).

Arche in carta (volumi 21).

Repertori Angioini, sunti e indici di atti angioini
(volumi 26).

Totale n.1 532

C) Cancelleria Aragonesa

Registri degli atti dei Sovrani Aragonesi (meno i pri-

3592

disegnata e colorita a mano, (20 volumi).
 Raccolta degli stemmi dei comuni (volumi 19).
 Pianta di Napoli del Duca di Noia (volume 1).
 Pesì e misure dell'Amministrazione Borbonica (scatole 9).
 Oltre a vari altri documenti, cimeli, manoscritti ecc.

Totale N.1 655

B) Cancelleria Angioina

Registri in pergamena rilegati in cuoio, contenenti
 gli atti dei Sovrani Angioini dal 1265 al
 1434, (volumi 378).

Registri Angioini nuovi (volumi 4).

Fascicoli Angioini, contenenti atti amministrativi dei
 secoli XIII e XIV (volumi 66).

Arche di pergamene della R. Zecca, (volumi 37).

Arche in carta (volumi 21).

Repertori Angioini, sunti e indici di atti angioini
 (volumi 26).

3594

Totale n.1 532

C) Cancelleria Aragonesa

Registri degli atti dei Sovrani Aragonesi (meno i pri-
 vilegi, che sono salvi), (volumi 43).

Totale n.1 43

./.

- 3 -

D)

P e r g a m e n e

Pergamene di grande interesse storico

Pergamene anteriori alla Monarchia

Pergamene greche

Pergamene della Curia Ecclesiastica

Pergamene dei Monasteri Soppressi

Pergamene della R.Camera della Sommaria

Pergamene dei Comuni

Pergamene Farnesiane

Brevi Pontifici

Bolle Pontificie

Totale n.i 54372E) A r c h i v i o d e l l a R e a l C a s a

Fondo antico dè Casa Reale (sec.XVIII). (Fasci 7369).

Casa Reale nuova - Archivio Riservato (Fasci e volumi 17559).

" " " Panconata Centrale, Miscellanea

" " " (Fasci e volumi 1445).

" " " Platee e registri (volumi 12).

" " " Ufficio Architeti (Fasci e volumi 292).

" " " Museo Borbonico (Fasci e volumi 86).

" " " Somigliaria (Fasci e volumi 160).

" " " Diversi (Fasci e volumi 102).

Totale n.i 4641

F)

A r c h i v i o F a r n e s i a n o

Cantieri di Casa Reale (Fasci 1150).

Pergamene dei Monasteri Soppressi
 Pergamene della R. Camera della Sommaria
 Pergamene dei Comuni
 Pergamene Farnesiane
 Brevi Pontifici
 Bolle Pontificie

Totale n.1 54372

E) Archivio della Real Casa

Fondo antico di Casa Reale (sec. XVIII). (Fasci 736).

Casa Reale nuova - Archivio Riservato (Fasci e volumi 1755).

"	"	Panconata Centrale, Miscellanea	3593
"	"	(Fasci e volumi 1445).	
"	"	Platee e registri (volumi 12).	
"	"	Ufficio Architeti (Fasci e volumi 292).	
"	"	Museo Borbonico (Fasci e volumi 86).	
"	"	Somiglianza (Fasci e volumi 160).	
"	"	Diversi (Fasci e volumi 102).	

Totale n.1 4641

F) Archivio Farnesiano

Carteggi di Casa Farnese (Fasci 1150).

Autografi Farnesiani (Fasci 9).

Ordine Costantiniano di Parma (Buste 7).

Totale n.1 1166

./.

G) Ministero degli Esteri

Corrispondenze d'Ambasciatori e scritture varie (Fasci 1209).

Segreteria del Ministro Giovanni Acton (volumi 49

Totale n.i 1258

H) Regia Camera della Sommatoria

Privilegi (volumi 59).

Esecutoriale (volumi 58).

Sigillorum (volumi 47).

Curie (volumi 319).

Consulte (volumi 136).

Lettere Regie (volumi 11).

Literarum Suae Maiestatis (volumi 83).

Comune (volumi 194).

Catasti antichi (volumi 623).

Fuochi (volumi 2033).

Cedolari antichi (volumi 37).

Spogli dei Cedolari (volumi 24).

Quinternioni dei Feudi (volumi 488).

Repertori del Principe di Bisignano (volumi 3).

Processi (volumi 3117).

Totale n.i 7232 ³⁵⁹²

I) Consiglio Collaterale

Privilegi (volumi 845).

Bandi (volumi 18).

Processi (Fasci 203).

Titulorum Neapolis (volumi 17).

Totale n.i 1083

g) Ministero degli Esteri

Corrispondenze d'Ambasciatori e scritture varie (Fasci 1209).
Segreteria del Ministro Giovanni Acton (volumi 49)

Totale n.1 1258

H) Regia Camera della Sommaria

Privilegi (volumi 59).
Esecutoriale (volumi 58).
Sigillorum (volumi 47).
Curie (volumi 119).
Consulte (volumi 136).
Lettere Regie (volumi 11).
Litterarum Euse Maiestatis (volumi 53).
Comune (volumi 194).
Catasti antiochi (volumi 623).
Fuochi (volumi 2633).
Cedolari antichi (volumi 37).
Spogli dei Cedolari (volumi 24).
Quinternioni dei Feudi (volumi 486).
Repertori del Principe di Bisignano (volumi 3).
Processi (volumi 3117).

Totale n.1 7232599

I) Consiglio Collaterale

Privilegi (volumi 845).
Bandi (volumi 18).
Processi (Fasci 203).
Sigillorum Neapolis (volumi 19).

Totale n.1 1082

Privilegi (volumi 99).
Esecutoriale (volumi 58).
Sigillorum (volumi 47).
Curie (volumi 319).
Consulte (volumi 136).
Lettere Regie (volumi 11).
Literarum Suae Maiestatis (volumi 83).
Comune (volumi 194).
Catasti antichi (volumi 623).
Fuochi (volumi 2033).
Cedolari antichi (volumi 37).
Spogli dei Cedolari (volumi 24).
Quinternioni dei Feudi (volumi 488).
Repertori del Principe di Bisignano (volumi 3).
Processi (volumi 3117).

Totale n.1 7232
2592

I) Consiglio Collaterale

Privilegi (volumi 845).
Bandi (volumi 18).
Processi (Fasci 203).
Titulorum Neapolis (volumi 17).

Totale n.1 1083

./.

- 5 -

L) Real Camera di Santa Chiara

Privilegi (volumi 440).

Totale n.i 440M) Segreteria del Vicerè

Serie diverse (volumi 4417).

Lettere Regie (volumi 87).

Totale n.i 4504N) Cappellania Maggiore

Varietà (fasci 60).

Processi (volumi 391).

Totale n.i 451O) Scritture varie della Sezione
Politica

Giunta di Stato (volumi 204).

Giunta degli Abusi (Volumi 18).

Giunta di Sicilia (fasci 827)

Consiglio di Stato (volumi 160).

Ministero della Presidenza (volumi e fasci 218).

Tribunale Conservatore della Mobilità (volumi 240).

Commissione dei Titoli di Nobiltà (fasci 75).

Ordine di Malta (volumi 72).

Inventari ed indici (volumi 226).

3591

Totale n.i 2040P) Scritture varie della
Sezione Amministrativa

- 5 -

L) Real Camera di Santa Chiara

privilegi (volumi 440).

Totale n.i 440M) Segreteria dei Vicerè

Serie diverse (volumi 4417).

Lettere Regie (volumi 87).

Totale n.i 4504N) Cappellania Maggiore

Varietà (fasci 60).

Processi (volumi 391).

Totale n.i 451O) Scritture varie della Sezione
Politica

Giunta di Stato (volumi 204).

Giunta degli Abusi (Volumi 18).

Giunta di Sicilia (fasci 827)

Consiglio di Stato (volumi 160).

Ministero della Presidenza (volumi e fasci 218).

Tribunale Conservatore della Nobiltà (volumi 240).

Commissione dei Titoli di Nobiltà (fasci 75).

Ordine di Malta (volumi 72).

Inventari ed indici (volumi 226).

3594

Totale n.i 2040P) Scritture varie della
Sezione Amministrativa

Totale n.1 4504

N) Cappellania Maggiore

Varietà (fasci 60).
Processi (volumi 391).

Totale n.1 451

O) Scritture varie della Sezione
Politica

Giunta di Stato (volumi 204).
Giunta degli Abusi (Volumi 18).
Giunta di Sicilia (fasci 827)
Consiglio di Stato (volumi 160).
Ministero della Presidenza (volumi e fasci 218).
Tribunale Conservatore della Nobiltà (volumi 240).
Commissione dei Titoli di Nobiltà (fasci 75).
Ordine di Malta (volumi 72).
Inventari ed indici (volumi 226).

3591

Totale n.1 2040

P) Scritture varie della
Sezione Amministrativa

Tesoreria Antica (volumi 523).
Stati discussi di Tappia (volumi 199).
Commissione Feudale (volumi 1062).
Rei di Stato (fasci e volumi 337).
Notai antichi (volumi 3263).

Totale n.1 5384

./.

- 6 -

ELENCO DEI DOCUMENTI CONSEGNATI DALLA MOSTRA DELLE TERRE D'OLTREMARE ALLA DIREZIONE DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, CHE SONO RIMASTI DISTRUTTI NELL'INCENDIO DI VILLA MONTESANO.

A) Documenti dell'Archivio di Stato di Napoli

- 1) Cancelleria Angioina, Arche in pergamena (volumi 39).
- 2) Pergamene di Castel Capuano, perg. n. 58.
- 3) Fuochi, volumi 1236 (di ff. 45) Fuochi di Civita Albanese).
- 4) Segreteria di Guerra, Fascio 89 (Rivista di G. Pepe di ff. 10).
- 5-6) Segreteria di Guerra, Libretti di vita e costumi n. 37 e 39 (del Battaglione Albanese).
- 7-8) Casa Reale - Dispacci, vol. 925 e 926.
- 9) Ministero Esteri - Fascio 3466 - (Proposta di trattato con la Persia, di ff. 7).
- 10) Ministero Esteri - Fascio 2508 (Rimedio dentro il colera, di ff. 10).
- 11) Ministero Esteri - Fascio 2508 (Pastorale del Vescovo d'Agra, di ff. 3).
- 12) Ministero Esteri, Fascio 2508 (Disegno del Canale di Suez, di ff. 3).

B) Documenti dell'Archivio 3500 di Stato di Torino

- 1) Conto delle spese fatte da Amedeo VI nella spedizione in Oriente (1361-68) (ff. 6 in pergamena).
- 2) Donazione del Regno di Cipro a Carlo I di Savoia (perg.)
- 3) Trattato tra il Regno di Sardegna e la Persia (1857)

di Stato di Napoli

(volumi 39).

- 1) Cancelleria Angioina, Arche in pergamena (volumi 39).
- 2) Pergamene di Castel Capuano, perg. n.58.
- 3) Fuochi, volumi 1236 (di ff.45) Fuochi di Civita Albanese).
- 4) Segreteria di Guerra, Fascio 89 (Rivista di G. Pepe di ff.10).
- 5-6) Segreteria di Guerra, Libretti di vita e costumi n.37 e 39 (del Battaglione Albanese).

7-8) Casa Reale - Dispaaci, vol. 925 e 926.

9) Ministero Esteri - Fascio 3466 - (Proposta di trattato con la Persia, di ff.7).

10) Ministero Esteri - Fascio 2508 (Rimecio dentro il colera, di ff. 10).

11) Ministero Esteri - Fascio 2508 (Pastorale del Vescovo d'Agra, di ff.3).

12) Ministero Esteri, Fascio 2508 (Disegno del Canale di Suez, di ff.3).

3509

B) Documenti dell'ArchivioStato di Torino

- 1) Conto delle spese fatte da Amedeo VI nella spedizione in Oriente (1361-68) (ff.6 in pergamena).
- 2) Donazione del Regno di Cipro a Carlo I di Savoia (perg.)
- 3) Trattato tra il Regno di Sardegna e la Persia (1857) (ff.11) con 3 fascicoli allegati).
- 4) Progetto di trattato di commercio tra la Sardegna e il Congo (sec. XVIII) (ff.12).

./.

- 5) Relazione di viaggi (1856) (ff.96).
- 6) Lettera di Mohammed All Pascià d'Egitto (1833) con la traduzione.
- 7) Lettera dell'Imperatore dei Birmani (1857) (f.1)
- 8) Lettera del Bey di Tunisi (f.1 con la traduzione).
- 9) Lettera del Patriarca di Serbia e Bulgaria (1608) (f.1 con la traduzione).

C) Documenti dell'Archivio di Stato di Palermo

- 1) Capitoli del Consolato del mare di Messina - vol. ms. del sec. XVI).

D) Documenti dell'Archivio di Stato di Pisa

- 1) Bolla di Urbano II per le chiese della Corsica (1096).
- 2) Diploma di Rinaldo e Costanza d'Antiochia (1154).
- 3) Donazione fatta da Amalrico di Ascalona (1157).
- 4) Trattato tra Pisa e Saraceni (1185).
- 5) Trattato tra Pisa e Zara (1188).
- 6) Libro delle prede dei Cavalieri di S.Stefano.
- 7) Fotografia di una galea.

3589

E) Documenti dell'Archivio di Stato di Firenze

- 1) Carta nautica di Giovanni da Garignano (1320).

F) Documenti dell'Archivio di Stato di Cagliari

- 9) Lettera del Patriarca di Serbia e Bulgaria (1608)
(f.l con la traduzione.

C) Documenti dell'Archivio
di Stato di Palermo

- 1) Capitoli del Consolato del mare di Messina -
vol. ms. del sec. XVI).

D) Documenti dell'Archivio
di Stato di Pisa

- 1) Bolla di Urbano II per le chiese della Corsica (1096).
2) Diploma di Rinaldo e Costanza d'Antiochia (1154).
3) Donazione fatta da Amalrico di Ascalona (1157).
4) Trattato tra Pisa e Saraceni (1185).
5) Trattato tra Pisa e Zara (1188).
6) Libro delle prede dei Cavalieri di S.Stefano.
7) Fotografia di una galea.

3589

E) Documenti dell'Archivio
di Stato di Firenze

- 1) Carta nautica di Giovanni da Garignano (1320).

F) Documenti dell'Archivio
di Stato di Cagliari

- 1) Fac-simile di un foglio del Codice di S.Illario (a.509).
2. Pastorale del mons.Cadello per la liberazione degli
schiavi (1803) - (a stampa).
3) Fascicolo contenente i "pregoni" più antichi - (1534-42).

./.

- 8 -

G) Documenti dell'Archivio
di Stato di Lucca

- 1) Trattato di pace dei popoli del Niam-Niam (ff.4).
- 2) Relazione del viaggio di Carlo Piaggia in Abissinia (ff.6).
- 3) Relazione del viaggio del Piaggia a Cartum (ff.4).
- 4-10 N° 6 disegni e una fotografia dei viaggi del Piaggia.
- 11-13) N.3 documenti e una fotografia di Adolfo Antognoli.

H) Manoscritto del Museo Correr
di Venezia

- 1) Volume sulla guerra di Candia (Archivio Morosini).

I) Documenti dell'Istituto di
Studi Adriatici di Venezia

1-7 N° 7 fotografie di documenti.

K) Volume del Seminario di Padova

- 1) Un libro di Pietro Bogiano Arcivescovo di Vescopaga.

L) Volumi del Museo di Tirana

- 1-2) Due antichi libri su Giorgio Castriota Scanderbegh

M) Documenti della famiglia Castriota

3588

- 1) Un volume contenente la vita di Giorgio Castriota Scanderbegh.
- 2) Diploma del Doge di Venezia a Giorgio Castriota (1463).
- 3) Diploma di Ferrante I d'Aragona a Giorgio Castriota (1485).

- 8 -

G) Documenti dell'Archivio
di Stato di Lucca

- 1) Trattato di pace dei popoli del Niam-Niam (ff.4).
- 2) Relazione del viaggio di Carlo Piaggia in Abissinia (ff.6).
- 3) Relazione del viaggio del Piaggia a Certum (ff.4).
- 4-10 N° 6 disegni e una fotografia dei viaggi del Piaggia.
- 11-13) N.3 documenti e una fotografia di Adolfo Antognoli.

H) Manoscritto del Museo Correr
di Venezia

- 1) Volume sulla guerra di Candia (Archivio Morosini).

I) Documenti dell'Istituto di
Studi Adriatici di Venezia

- 1-7 N° 7 fotografie di documenti.

K) Volume del Seminario di Padova

- 1) Un libro di Pietro Bogiano Arcivescovo di Voscopaga.

L) Volumi del Museo di Tirana

- 1-2) Due antichi libri su Giorgio Castriota Scanderbegh

M) Documenti della famiglia Castriota

3588

- 1) Un volume contenente la vita di Giorgio Castriota Scanderbegh.
- 2) Diploma del Doge di Venezia a Giorgio Castriota (1463).
- 3) Diploma di Ferrante I d'Aragona a Giorgio Castriota (1485).

4-10 N° 6 disegni e una fotografia dei viaggi del Piaggio.
11-13) N.3 documenti e una fotografia di Adolfo Antognoli.

H) Manoscritto del Museo Correr
di Venezia

1) Volume sulla guerra di Candia (Archivio Morosini).

I) Documenti dell'Istituto di
Studi Adriatici di Venezia

1-7 N° 7 fotografie di documenti.

K) Volume del Seminario di Padova

1) Un libro di Pietro Bogiano Arcivescovo di Voscopaga.

L) Volumi del Museo di Tirana

1-2) Due antichi libri su Giorgio Castriota Scandeborgh

M) Documenti della famiglia Castriota

3588

1) Un volume contenente la vita di Giorgio Castriota
Scandeborgh.

2) Diploma del Doge di Venezia a Giorgio Castriota (1463).

3) Diploma di Ferrante I d'Aragona a Giorgio Castrio-
ta (1485).

N) Documenti consegnati all'Archivio senza indicazione

1) Un progetto di battaglia navale (1638).

2) Carta dell'Albania settentrionale di P.Vincenzo
Coronelli.

./.

4-10 N° 6 disegni e una fotografia dei viaggi del Piaggia.
11-13) N.3 documenti e una fotografia di Adolfo Antognoli.

H) Manoscritto del Museo Correr
di Venezia

1) Volume sulla guerra di Candia (Archivio Morosini).

I) Documenti dell'Istituto di
Studi Adriatici di Venezia

1-7 N° 7 fotografie di documenti.

X) Volume del Seminario di Padova

1) Un libro di Pietro Bogiano Arcivescovo di Vescopaga.

L) Volumi del Museo di Tirana

1-2) Due antichi libri su Giorgio Castriota Scanderbegh

M) Documenti della famiglia Castriota

3588

1) Un volume contenente la vita di Giorgio Castriota
Scanderbegh.

2) Diploma del Doge di Venezia a Giorgio Castriota (1463).

3) Diploma di Ferrante I d'Aragona a Giorgio Castriota
ta (1485).

N) Documenti consegnati all'Archivio senza indicazione

1) Un progetto di battaglia navale (1638).

2) Carta dell'Albania settentrionale di P.Vincenzo

Coronelli.

./.

4-10 N° 6 disegni e una fotografia dei viaggi del Piaggia.
11-13) N.3 documenti e una fotografia di Adolfo Antognoli.

H) Manoscritto del Museo Correr
di Venezia

1) Volume sulla guerra di Candia (Archivio Morosini).

I) Documenti dell'Istituto di
Studi Adriatici di Venezia

1-7 N° 7 fotografie di documenti.

K) Volume del Seminario di Padova

1) Un libro di Pietro Bogiano Arcivescovo di Voscopaga.

L) Volumi del Museo di Tirana

1-2) Due antichi libri su Giorgio Castriota Scanderbegh

M) Documenti della famiglia Castriota

3588

1) Un volume contenente la vita di Giorgio Castriota

Scanderbegh.

2) Diploma del Doge di Venezia a Giorgio Castriota (1463).

3) Diploma di Ferrante I d'Aragona a Giorgio Castrio-

ta (1485).

N) Documenti consegnati all'Archivio senza indicazione

1) Un progetto di battaglia navale (1638).

2) Carta dell'Albania settentrionale di P.Vincenzo

Coronelli.

./.

4-10 N° 6 disegni e una fotografia dei viaggi del Piaggio.
11-13) N.3 documenti e una fotografia di Adolfo Antognoli.

H) Manoscritto del Museo Correr
di Venezia

1) Volume sulla guerra di Candia (Archivio Morosini).

I) Documenti dell'Istituto di
Studi Adriatici di Venezia

1-7 N° 7 fotografie di documenti.

K) Volume del Seminario di Padova

1) Un libro di Pietro Bogiano Arcivescovo di Vescopaga.

L) Volumi del Museo di Tirana

1-2) Due antichi libri su Giorgio Castriota Scanderbergh

M) Documenti della famiglia Castriota

3588

1) Un volume contenente la vita di Giorgio Castriota
Scanderbergh.

2) Diploma del Doge di Venezia a Giorgio Castriota (1463).

3) Diploma di Ferrante I d'Aragona a Giorgio Castriota
ta (1485).

N) Documenti consegnati all'Archivio senza indicazione

1) Un progetto di battaglia navale (1638).

2) Carta dell'Albania settentrionale di P.Vincenzo

Coronelli.

./.

- 9 -

- 3) Progetto di fortificazione per Valona (1690).
- 4) Piano planimetrico di Butrinto.
- 5) Copia di alcuni diplomi della famiglia Castriota Scandeborgh.

DOCUMENTI DEPOSITATI IN ARCHIVIO DA ALTRI ENTI,
DISTRUTTI NELL'INCENDIO DI VILLA MONTESANO.

A) Archivio di Stato di
Venezia

Dispacci degli Ambasciatori (volumi 15).

B) Museo Civico Gaetano
Filangieri di Napoli

Autografi di Gaetano Filangieri (compreso tutto
il ms. della "Scienza della Legislazione") (pacchi 4).

Totale N.º 1 12

3587

- 10 -

DOCUMENTI PERDUTI PER LO SCOPPIO DI TRE BOMBE DURANTE IL BOMBARDAMENTO DEL 9 NOVEMBRE 1941 (nell'edificio di S. Severino).

Processi penali del Tribunale di Napoli.

R. Questura di Napoli (fasci 100 circa).

(N.B. - I processi del Tribunale sono in via di ordinamento e perciò non ancora si conosce il numero dei fasci perduti).

DOCUMENTI DISTRUTTI NEL BOMBARDAMENTO DEL 20 FEBBRAIO 1943 (edificio del Divino Amore).

Corte dei Conti.

(N.B. - Non essendo ancora riordinati i resti di questa scrittura non è possibile per ora accertare il numero dei fasci perduti).

DOCUMENTI PERDUTI NELL'INCENDIO PROVOCATO DALLO SCOPPIO DI UNA NAVE DI MUNIZIONI IL 28 MARZO 1943 (nell'edificio di S. Severino).

Archivio del Gran Libro del Debito Pubblico

(Fasci e volumi 8800).

3586

DOCUMENTI PERDUTI PER LO SCOPPIO DI VARIE BOMBE DURANTE IL BOMBARDAMENTO DEL 4 AGOSTO 1943 (nell'edificio di Pizzofalcone).

Segreteria di Guerra e Marina - Tribunali Militari.

(N.B. Trovandosi le carte ancora in gran parte

(N.B. - I processi del Tribunale sono in via di ordinamento e perciò non ancora si conosce il numero dei fasci perduti).

DOCUMENTI DISTRUTTI NEL BOMBARDAMENTO DEL 20 FEBBRAIO 1943 (edificio del Divino Amore).

Corte dei Conti.

(N.B. - Non essendo ancora riordinati i resti di questa scrittura non è possibile per ora accertare il numero dei fasci perduti).

DOCUMENTI PERDUTI NELL'INCENDIO PROVOCATO DALLO SCOPPIO DI UNA NAVE DI MUNIZIONI IL 28 MARZO 1943 (nell'edificio di S. Severino).

Archivio del Gran Libro del Debito Pubblico
(Fasci e volumi 8800).

3586

DOCUMENTI PERDUTI PER LO SCOPPIO DI VARIE BOMBE DURANTE IL BOMBARDAMENTO DEL 4 AGOSTO 1943 (nell'edificio di Pizzofalcone).

Segreteria di Guerra e Marina - Tribunali Militari.
(N.B. Trovandosi le carte ancora in gran parte sotto le macerie, non è possibile per ora accertare il numero dei fasci e dei volumi perduti).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785026

3583

COPY

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

ETD/mh

20131/AFAA

23 January 1945

Subject: Italian right of access to Archives
in Via Partenope 36, Naples.

To : Regional Commissioner, Southern Region.

1. A letter has been received from the Ministry of Interior (copy attached) referring to the condition of an important collection of scientific Archives (Archivio del R. Istituto d'Incoraggiamento) in a University of Naples building (Via Partenope 36) at present occupied by the Royal Navy.
2. It would be desirable, as submitted by the Rector of the University, Prof. Onofio, for some qualified Italian scholar to have access to these archives and carry out whatever steps may be necessary for their safety and reorganization.
3. Failing the necessary permission from the Royal Naval Unit concerned for a civilian to be employed in this way at the present time, it is requested that an A.C. Officer accompanied by a representative of the University should visit the building and arrange for the Archives either to be stored separately in a room not occupied or removed to alternative accommodation elsewhere.

For the CHIEF COMMISSIONER:

/s/ for C.A. Upjohn 3584

/s/ C.A. UPJOHN, Brig.
VP CA S&S
D.O.C.S.

1 Incl --

Copy-Letter, Min. Interior, Prot.

770/2972

1. A letter has been received from the Ministry of Interior (copy attached) referring to the condition of an important collection of scientific Archives (Archivio del R. Istituto d'Incoraggiamento) in a University of Naples building (Via Partenope 36) at present occupied by the Royal Navy.
2. It would be desirable, as submitted by the Rector of the University, Prof. Onofio, for some qualified Italian scholar to have access to these archives and carry out whatever steps may be necessary for their safety and reorganization.
3. Failing the necessary permission from the Royal Naval Unit concerned for a civilian to be employed in this way at the present time, it is requested that an A.C. Officer accompanied by a representative of the University should visit the building and arrange for the Archives either to be stored separately in a room not occupied or removed to alternative accommodation elsewhere.

For the CHIEF COMMISSIONER:

/s/ for G.R. Upjohn 3584
 /s/ G.H. UPJOHN, Esq.
 VE CA Sec
 D.C.O.S.

1 Incl ---
 Copy-letter, Min. Interior, Prot.
 n. 570/3972, dated 14 Jan 45.

20905/9/13

1. A letter has been received from the Ministry of Interior (copy attached) referring to the condition of an important collection of scientific Archives (Archivio del R. Istituto d'Incoraggiamento) in a University of Naples building (Via Partenope 36) at present occupied by the Royal Navy.
2. It would be desirable, as submitted by the Rector of the University, Prof. Caputo, for some qualified Italian scholar to have access to these archives and carry out whatever steps may be necessary for their safety and reorganisation.
3. Failing the necessary permission from the Royal Naval Unit concerned for a civilian to be employed in this way at the present time, it is requested that an A.C. Officer accompanied by a representative of the University should visit the building and arrange for the Archives either to be stored separately in a room not occupied or removed to alternative accommodation elsewhere.

For the CHIEF COMMISSIONER:

/s/ for A.R. Upjohn 3582

/t/ C.A. UPJOHN, Brig.
VR CA Sec
D.O.C.B.

1 Incl ---

Copy-letter, Min. Interior, Prot.
n. 570/8976, dated 14 Jan 45.

20905/4113

C O P Y

MINISTERO DELL'INTERNO
Direz. Gen. Amm. Civile
Uff. Centr. Archivi del Regno
Archivi di Stato

Rom, a 14 Gennaio 1945

Prot. n. 570/8972

Alla Commissione Alleata
Divisione Monumenti - Belle
Arti e Archivi -
Via Vittorio Veneto

- R O M A -

Oggetto: Archivio del R. Istituto
d'Incoraggiamento a Napoli.

Dal Magnifico Rettore dell'Università di Napoli questo Ministero ha ricevuto la segnalazione dell'esistenza, presso la Facoltà di Economia e Commercio di quella Università, dell'importante Archivio del R. Istituto d'Incoraggiamento, e insieme la proposta di affidarne il riordinamento a un noto studioso locale, il Dott. Domenico De Marco. Riordinamento tanto più necessario ed urgente in quanto il materiale relativo si troverebbe ammassato in uno dei locali della sopra nominata Facoltà di Economia e Commercio (Via Partenope, n. 36), incustodito - a quanto si afferma - ed esposto a seri ed irreparabili pericoli.

Questo Ministero, che conosce l'importanza del R. Istituto d'Incoraggiamento di Napoli, la più antica fra tutte le Accademie letterarie e scientifiche del Mezzogiorno d'Italia, ha già assai di buon grado consentito ad affidare al dott. D. De Marco, l'incarico di riordinare l'archivio; e si rivolge ora a codesta benemerita Sottocommissione affinché si compiacca interporre la sua autorità perchè al predetto dott. De Marco sia, in via eccezionale, concesso il permesso di accedere ai locali della detta Facoltà di Economia e Commercio di quella Università: locali, com'è noto, attualmente occupati dall'Ammiragliato di S.M. Britannica, di stanza a Napoli.

PEL MINISTRO

3583

f.to illegibile

20905/c/1/3



R. ARCHIVIO DI STATO

Sezione Gabinetto

Prot. N. 682 All.

 Risposta al foglio } del 7 agosto c.a.
 Num. 20031/MEFAA

OGGETTO: Depositi di opere d'arte ecc.

In risposta alla richiesta fatta s'invia un inventario sommario delle scritture distrutte nel deposito di Villa Montesano, bruciato dai tedeschi, con un inventario dettagliato dei documenti depositati in questo Archivio di Stato dalla Mostra delle Terre d'Oltremare, e da altri enti, ugualmente distrutti a Villa Montesano. Si è aggiunta una notizia delle scritture distrutte in sede.

Si prega di scusare il ritardo nella risposta, dovuto ad un necessario controllo di tutte le scritture distrutte.

IL SOPRINTENDENTE

(R. Filangieri)

3589

Napoli, li 15 settembre 1944

VIA GRANDE ARCHIVIO

15 SET 1944

A. A.-C.C.

15 SET 1944

Subcommission of Monuments

Arts and Archives

R. Prefettura

N A P O L I

=====

OGGETTO: Depositi di opere d'arte ecc.

In risposta alla richiesta fatta s'invia un inventario sommario delle scritture distrutte nel deposito di Villa Montesano, bruciato dai tedeschi, con un inventario dettagliato dei documenti depositati in questo Archivio di Stato dalla Mostra dell'Arte d'Oltremare, e da altri enti, ugualmente distrutti a Villa Montesano. Si è aggiunta una notizia delle scritture distrutte in sede.

Si prega di scusare il ritardo nella risposta, dovuto ad un necessario controllo di tutte le scritture distrutte.

3582

IL SOPRINTENDENTE

(R. Filangieri)

Filangieri

A. C. C. DOCUMENTS FILED ARTS & ARCHIVES SUBCOMMISSION	17 SET. 1944 FILE No 20905/c/13
--	------------------------------------

20905/c/13

ELENCO DEI DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI BRUCIATI DAI TEDESCHI IL 30 SETTEMBRE 1943 NELLA VILLA MONTESANO PRESSO S. PAOLO BELSITO.

A) Museo storico-dipomatico

Codici N°87, alcuni dei quali miniati. Uno di essi era un bellissimo Libro d'Ore fiammingo del sec. XV. Un altro era un Portolano di Bartolomeo Olives del 1563.

Manoscritti N°175, di interesse storico.

Autografi Aragonesi, rilegati in 13 volumi.

Autografi di Sovrani e Principi, rilegati in 18 volumi.

Registro di Federico II degli anni 1239-1240.

Liber Rubens, contenente antichi privilegi e disposizioni della R. Camera della Sommaria.

Manoscritti di Carlo de Lellis sulle famiglie nobili (volumi 25).

Lettere Regie (volumi 4).

Notamenti di Carlo de Lellis, tratti dalla Cancelleria Angioina e da altre scritture d'Archivio (volumi 27).

Cartolari di Matteo Camera contenenti copie dei do-

8584

Codici N°87, alcuni dei quali miniati. Uno di essi era un bellissimo Libro d'Ore fiamm^{ing}o del sec.XV. Un altro era un Portolano di Bartolomeo Olives del 1563.

Manoscritti N°175, di interesse storico.

Autografi Aragonesi, rilegati in 13 volumi.

Autografi di Sovrani e Principi, rilegati in 18 volumi.

Registro di Federico II degli anni 1239-1240.

Liber Rubens, contenente antichi privilegi e disposizioni della R.Camera della Sommaria.

Manoscritti di Carlo de Lellis sulle famiglie nobili (volumi 25).

Lettere Regie (volumi 4).

Notamenti di Carlo de Lellis, tratti dalla Cancelleria Angioina e da altre scritture d'Archivio (volumi 27).

Cartolari di Matteo Camera contenenti copie dei documenti Amalfitani (volumi 7).

Archivio del Marchese di Gallo, ambasciatore napoletano (fasci 47).

2

Trattati originali del Regno di Napoli (cartelle 122).

Matrimoni Reali dei Borboni (cartelle 16).

Diario della Regina Maria Carolina (volumi 25).

Diplomi di titoli concessi da G. Murat (volume 1).

Disegni della Basilica di S. Francesco di Paola (volume 1).

Processi politici celebri (fasci 84).

Carte di Garibaldi (fasci 3).

Atti del Plebiscito (volume 1).

Corrispondenze di Ferdinando IV con l'Ammiraglio Nelson e con l'ambasciatore Hamilton (fascio 1).

Pianta della Città di Napoli del 1798, di Luigi Marchesi, disegnata e colorita a mano, (20 volumi).

Raccolta degli stemmi dei comuni (volumi 19).

Pianta di Napoli del Duca di Noia (volume 1).

Pesi e misure dell'Amministrazione Borbonica (scatole 9).

3580

Diario della Regina Maria Carolina (volumi 25).

Diplomi di titoli concessi da G. Murat (volume 1).

Disegni della Basilica di S. Francesco di Paola
(volume 1).

Processi politici celebri (fasci 84).

Carte di Garibaldi (fasci 3).

Atti del Plebiscito (volume 1).

Corrispondenze di Ferdinando IV con l'Ammiraglio
Nelson e con l'ambasciatore Hamilton
(fascio 1).

Pianta della Città di Napoli del 1798, di Luigi
Marchesi, disegnata e colorita a mano,
(20 volumi).

3580

Raccolta degli stemmi dei comuni (volumi 19).

Pianta di Napoli del Duca di Noia (volume 1).

Pesi e misure dell'Amministrazione Borbonica (scatole 9).

Oltre a vari altri documenti, cimeli, manoscritti
ecc.

Totale N. 1 655

B) Cancelleria Angioina

Registri in pergamena rilegati in cuoio, contenen

ti gli atti dei Sovrani Angioini dal

1265 al 1434, (volumi 378).

Registri Angioini nuovi (volumi 4).

Fascicoli Angioini, contenenti atti amministrati

vi dei secoli XIII e XIV (volumi 56).

Arche di pergamene della R. Zecca, (volumi 37).

Arche in carta (volumi 21).

Repertori Angioini, sunti e indici di atti angioi

ni (volumi 26).

Totale n. 1 532

C) Cancelleria Aragonesa

Registri degli atti dei Sovrani Aragonesi (meno
i Privilegi, che sono salvi), (volumi 43).

Totale n. 1 43

D) Pergamene

Pergamene di grande interesse storico

Pergamene anteriori alla Monarchia

3579

Fascicoli Angioini, contenenti atti amministrati

vi dei secoli XIII e XIV (volumi 66).

Arche di pergamene della R. Zecca, (volumi 37).

Arche in carta (volumi 21).

Repertori Angioini, summi e indici di atti angioi

ni (volumi 26).

Totale n. 1 532

C) Cancelleria Aragonesa

Registri degli atti dei Sovrani Aragonesi (meno

i Privilegi, che sono salvi), (volumi 43).

Totale n. 1 43

D) Pergamene

3579

Pergamene di grande interesse storico

Pergamene anteriori alla Monarchia

Pergamene greche

Pergamene della Curia Ecclesiastica

Pergamene dei Monasteri Soppressi

Pergamene della R. Camera della Sommaria

Pergamene dei Comuni

Pergamene Farnesiane

Bolle Pontificie

Brevi Pontifici

Totale n. 1 54372

E) Archivio della Real Casa

Fondo antico di Casa Reale (sec. XVIII). (Fasci 736).

Casa Reale nuova - Archivio Riservato (Fasci e volumi I755).

" " " Panconata Centrale, Miscellanea (

(Fasci e volumi I445).

" " " Platee e registri (volumi I2).

" " " Ufficio Architetetti (Fasci e volumi 292).

" " " Museo Borbonico (Fasci e volumi

86).

" " " Somiglianza (fasci e volumi I60).

" " " Diversi (fasci e volumi I02).

Totale n. 1 4641F) Archivio Farnesiano

Carteggi di Casa Farnese (Fasci II50).

Autografi Farnesiani (Fasci 9).

Ordine Costantiniano di Parma (Buste 7).

Totale n. 1 II66

3578

lumi I755).

"	"	"	Panconata Centrale, Miscellanea (Fasce e volumi I445).
"	"	"	Platee e registri (volumi I2).
"	"	"	Ufficio Architeti (Fasce e volumi 292).
"	"	"	Museo Borbonico (Fasce e volumi 86).
"	"	"	Somiglianza (fasce e volumi I60).
"	"	"	Diversi (fasce e volumi I02).

Totale n. i 4641

F) Archivio Farnesiano

Carteggi di Casa Farnese (Fasce II50).

Autografi Farnesiani (Fasce 9).

Ordine Costantiniano di Parma (Fuste 7).

Totale n. i II66

G) Ministero degli Esteri

Corrispondenze d'Ambasciatori e scritture varie

(Fasce I209).

Segreteria del Ministro Giovanni Acton (volumi 49).

Totale n. i I258

3372

H) Regia Camera dellaSommatoria

Privilegi (volumi 59).
Esecutoriale (volumi 58).
Sigillorum (volumi 47).
Curie (volumi 319).
Consulte (volumi 136).
Lettere Regie (volumi 11).
Literarum Suar Majestatis (volumi 83).
Comune (volumi 194).
Catasti antichi (volumi 623).
Fuochi (volumi 2033).
Cedolari antichi (volumi 37).
Spogli dei Cedolari (volumi 24).
Quinternioni dei Feudi (volumi 488).
Repertori del Principe di Bisignano (volumi 3).
Processi (volumi 3117).

Totale n. 7232

3577

Sigillorum (volumi 47).
Curie (volumi 319).
Consulte (volumi 136).
Lettere Regie (volumi 11).
Litterarum Suae Maiestatis (volumi 83).
Comune (volumi 194).
Catasti antichi (volumi 623).
Fuochi (volumi 2033).
Cedolari antichi (volumi 37).
Spogli dei Cedolari (volumi 24).
Quinternioni dei Feudi (volumi 488).
Repertori del Principe di Bisignano (volumi 3).
Processi (volumi 3117).

3577

Totale n. i 7232I) Consiglio Collaterale

Privilegi (volumi 845).
Bandi (volumi 18).
Processi (Fasci 203).
Titulorum Neapolis (volumi 17).

Totale n. i 1083

L) Real Camera di SantaChiara

Privilegi (volumi 440).

Totale n. i 440M) Segreteria del Vicerè

Serie diverse (volumi 4417).

Lettere Regie (volumi 87).

Totale n. i 4504N) Cappellania Maggiore

Varietà (fasci 60).

Processi (volumi 391).

Totale N. i 451O) Scritture varie dellaSezione Politica

Giunta di Stato (volumi 204).

Giunta degli Abusi (volumi 18).

3578

Totale n. i 440

M) Segreteria del Vicerè

Serie diverse (volumi 4417).

Lettere Regie (volumi 87).

Totale n. i 4504

N) Cappellania Maggiore

Varietà (fasci 60).

Processi (volumi 391).

Totale N. i 451

O) Scritture varie della

Sezione Politica

3578

Giunta di Stato (volumi 204).

Giunta degli Abusi (volumi 18).

Giunta di Sicilia (fasci 827).

Consiglio di Stato (volumi 160).

Ministero della Presidenza (volumi e fasci 218).

Tribunale Conservatore della Nobiltà (volumi 240).

Commissione dei Titoli di Nobiltà (fasci 75).

Ordine di Malta (volumi 72).

Inventari ed indici (volumi 226).

Totale n.i 2040

P) Scritture varie della
Sezione Amministrativa

Tesoreria antica (volumi 523).

Stati discussi di Tappia (volumi 199).

Commissione Feudale (volumi 1062).

Rei di Stato (fasci e volumi 337).

Notai antichi (volumi 3263).

Totale n.i 5384

222

8

ELENCO DEI DOCUMENTI CONSEGNATI DALLA MOSTRA DELLE
TERRE D'OLTREMARE ALLA DIREZIONE DELL'ARCHIVIO DI
STATO DI NAPOLI, CHE SONO RIMASTI DISTRUTTI NELLO
INCENDIO DI VILLA MONTESANO.

A) Documenti dell'Archivio
di Stato di Napoli

- 1) Cancelleria Angioina, Arche in pergamena (volumi 39).
- 2) Pergamene di Castel Capuano, perg. N° 58.
- 3) Fuochi, volume I 236 (di ff. 45) Fuochi di Civita Albanese).
- 4) Segreteria di Guerra, Fascio 89 (Rivista di C. Pepe di ff. 10).
- 5-6) Segreteria di Guerra, Libretti di vita e costumi n. 37 e 38 (del Battaglione Albanese).
- 7-8) Casa Reale - Dispacci, vol. 925 e 926.
- 9) Ministero Esteri - Fascio 3456 - (Proposta di trattato con la Persia, di ff. 7).
- 10) Ministero Esteri - Fascio 2508 (Rimedio contro il cholera, di ff. 10).
- II) Ministero Esteri - Fascio 2509 (Pastorale del Ve-

3574

A) Documenti dell'Archivio
di Stato di Napoli

1) Cancelleria Angioina, Arche in pergamena (volumi 39).

2) Pergamene di Castel Capuano, perg. N° 58.

3) Fuochi, volume I 236 (di ff. 45) Fuochi di Civiltà Albanese).

4) Segreteria di Guerra, Fascio 89 (Rivista di C. Pepe di ff. 10).

5-6) Segreteria di Guerra, Libretti di vita e costumi n. 37 e 39 (del Battaglione Albanese).

7-8) Casa Reale - Dispacci, vol. 925 e 926.

9) Ministero Esteri - Fascio 3466 - (Proposta di trattato con la Persia, di ff. 7).

10) Ministero Esteri - Fascio 2508 (Rimedio contro il cholera, di ff. 10). 3574

II) Ministero Esteri - Fascio 2508 (Pastorale del Vescovo d'Agra, di ff. 3).

12) Ministero Esteri, Fascio 2508 (Disegno del Canale di Suez, di ff. 3).

9

B) Documenti dell'Archivio
di Stato di Torino

- 1) Conto delle spese fatte da Amedeo VI nella spedizione in Oriente (I361-68) (ff.6 in pergamena).
- 2) Donazione del Regno di Cipro a Carlo I di Savoia (perg.)
- 3) Trattato tra il Regno di Sardegna e la Persia (I857) (ff.11) con 3 fascicoli allegati).
- 4) Progetto di trattato di commercio tra la Sardegna e il Congo (sec.XVIII) (ff.12).
- 5) Relazione di viaggi (I856) (ff.96).
- 6) Lettera di Mohammed Ali Pascià d'Egitto (I833) con la traduzione.
- 7) Lettera dell'Imperatore dei Birmani (I857) (f.1)
- 8) Lettera del Bey di Tunisi (f.1 con la traduzione).
- 9) Lettera del Patriarca di Serbia e Bulgaria (I608) (f.1 con traduzione).

C) Documenti dell'Archivio
di Stato di Palermo

- 1) Dapitolì del Consolato del mare di Messina -

3573

- 2) Donazione del Regno di Cipro a Carlo I di Savoia (perf.)
- 3) Trattato tra il Regno di Sardegna e la Persia (I857) (ff.11) con 3 fascicoli allegati).
- 4) Progetto di trattato di commercio tra la Sardegna e il Congo (sec.XVIII) (ff.12).
- 5) Relazione di viaggi (I856) (ff.96).
- 6) Lettera di Mohammed Ali Pascia d'Egitto (I833) con la traduzione.
- 7) Lettera dell'Imperatore dei Birmani (I857) (f.1)
- 8) Lettera del Bey di Tunisi (f.1 con la traduzione).
- 9) Lettera del Patriarca di Serbia e Bulgaria (I608) (f.1 con traduzione).

3573

C) Documenti dell'Archivio
di Stato di Palermo

- 1) Capitoli del Consolato del mare di Messina - (vol. ms. del sec. XVI).
- D) Documenti dell'Archivio
di Stato di Pisa
 - 1) Bolla di Urbano II per le chiese della Corsica (I096).
 - 2) Diploma di Rinaldo e Costanza d'Antiochia (II54).

10

- 3) Donazione fatta da Amalrico di Ascalona (II57).
- 4) Trattato tra Pisa e i Saraceni (II85).
- 5) Trattato tra Pisa e Zara (II88).
- 6) Libro delle prede dei Cavalieri di S. Stefano.
- 7) Fotografia di una galea.

E) Documenti dell'Archivio
di Stato di Firenze

- 1) Carta nautica di Giovanni da Carignano (I320).

2) F)

F) Documenti dell'Archivio
di Stato di Cagliari

- 1) Fac-simile di un foglio del Codice di S. Ilario
(a.509).

- 2) Pastorale di mons. Cadello per la liberazione de-

gli schiavi (I803) - (a stampa).

- 3) Pasciccolo contenente i "pregoni" più antichi -
(I534-42).

3572

G) Documenti dell'Archivio
di Stato di Lucca

- 1) Trattato di pace dei popoli del Niam-Niam (ff.4).

- 5) Trattato tra Pisa e Zara (II88).
- 6) Libro delle prede dei Cavalieri di S. Stefano.
- 7) Fotografia di una galea.

E) Documenti dell'Archivio
di Stato di Firenze

- 1) Carta nautica di Giovanni da Carignano (I320).
- 2) F)

F) Documenti dell'Archivio
di Stato di Cagliari

- 1) Fac-simile di un foglio del Codice di S. Ilario
(a.509).
- 2) Pastorale di mons. Cadello per la liberazione degli schiavi (1803) - (a stampa).
- 3) Fascicolo contenente i "pregoni" più antichi -
(1534-42).

3572

G) Documenti dell'Archivio
di Stato di Lucca

- 1) Trattato di pace dei popoli del Niam-Niam (ff.4).
- 2) Relazione del viaggio di Carlo Piaggia in Abissinia (ff.6).
- 3) Relazione del viaggio del Piaggia a Cartum (ff.4).
- 4-10) N° 6 disegni e una fotografia del viaggi del
Piaggia.

11-13) N.3 documenti e una fotografia di Adolfo Antognoli.

H) Manoscritto del Museo Correr di Venezia

1) Volume sulla guerra di Candia (Archivio Morosini).

I) Documenti dell'Istituto di Studi Adriatici di Venezia

1-7) N° 7 fotografie di documenti.

K) Volume del Seminario di Padova

1) Un libro di Pietro Mogiano Arcivescovo di Vo-scopaga.

L) Volumi del Museo di Tirana

1-2) Due antichi libri su Giorgio Castriota Scanderbegh

M) Documenti della famiglia Castriota

1) Un volume contenente la vita di Giorgio Castriota Scanderbegh.

2) Diploma del Doge di Venezia a Giorgio Castriota (1463).

3) Diploma di Ferrante I d'Aragona a Giorgio Castriota (1485).

N) Documenti consegnati all'Archivio senza indicazione.

1) Un progetto di battaglia navale (1638).

2) Carta dell'Albania settentrionale di P. Vincenzo

3571

11-13) N.3 documenti e una fotografia di Adolfo Antognoli.

H) Manoscritto del Museo Correr di Venezia

1) Volume sulla guerra di Candia (Archivio Morosini).

I) Documenti dell'Istituto di Studi Adriatici di Venezia

1-7) N° 7 fotografie di documenti.

K) Volume del Seminario di Padova

1) Un libro di Pietro Bogliano Arcivescovo di Vescopago.

L) Volume del Museo di Tirana

1-2) Due antichi libri su Giorgio Castriota Scanderbegh

M) Documenti della famiglia Castriota

1) Un volume contenente la vita di Giorgio Castriota Scanderbegh.

2) Diploma del Doge di Venezia a Giorgio Castriota (1463).

3) Diploma di Ferrante I d'Aragona a Giorgio Castriota (1485).

N) Documenti consegnati all'Archivio senza indicazione.

1) Un progetto di battaglia navale (I638).

2) Carta dell'Albania settentrionale di P. Vincenzo

3571

H) Manoscritto del Museo Correr di Venezia

- 1) Volume sulla guerra di Candia (Archivio Morosini).

I) Documenti dell'Istituto
di Studi Adriatici diVenezia

- 1-7) N° 7 fotografie di documenti.

K) Volume del Seminario di Padova

- 1) Un libro di Pietro Bogiano Arcivescovo di Vescopago.

L) Volumi del Museo di Tirana

- 1-2) Due antichi libri su Giorgio Castriota Scanderbegh

M) Documenti della famiglia Castriota

- 1) Un volume contenente la vita di Giorgio Castriota Scanderbegh.

- 2) Diploma del Doge di Venezia a Giorgio Castriota (I463).

- 3) Diploma di Ferrante I d'Aragona a Giorgio Castriota (I485).

3571

N) Documenti consegnati all'Archivio senza indicazione.

- 1) Un progetto di battaglia navale (I638).
2) Carta dell'Albania settentrionale di P. Vincenzo Coronelli.
3) Progetto di fortificazione per Valona (I690).
4) Piano planimetrico di Butrinto.
5) Copia di alcuni diplomi della famiglia Castriota Scanderbegh.

12

DOCUMENTI DEPOSITATI IN ARCHIVIO DA ALTRI ENTI,
DISTRUTTI NELL'INCENDIO DI VILLA MONTESANO.

A) Archivio di Stato di
Venezia

Dispacci degli Ambasciatori (volumi 15).

B) Museo Civico Gaetano
Filangieri di
Napoli

Autografi di Gaetano Filangieri (compreso
tutto il ms. della "Scienza della Legislazio
ne") (pacchi 4).

Totale N. i 19

3570

13

DOCUMENTI PERDUTI PER LO SCOPPIO DI TRE BOMBE DURANTE IL BOMBARDAMENTO DEL 9 NOVEMBRE 1941 (nell'edificio di S. Severino).

Processi penali del Tribunale di Napoli.

R. Questura di Napoli (fasci 100 circa).

(N.B. - I processi del Tribunale sono in via di ordinamento e perciò non ancora si conosce il numero dei fasci perduti).

DOCUMENTI DISTRUTTI NEL BOMBARDAMENTO DEL 20 FEBBRAIO 1943 (edificio del Divino Amore).

Corte dei Conti.

(N.B. - Non essendo ancora riordinati i resti di questa scrittura non è possibile per ora accertare il numero dei fasci perduti).

DOCUMENTI PERDUTI NELL'INCENDIO PROVOCATO DALLO SCOPPIO DI UNA NAVE DI MUNIZIONI IL 28 MARZO 1943 (nell'edificio di S. Severino).

Archivio del Gran Libro del Debito Pubblico

(Fasci e volumi 8800).

DOCUMENTI PERDUTI PER LO SCOPPIO DI VARIE BOMBE DURANTE IL BOMBARDAMENTO DEL 4 AGOSTO 1943 (nell'edificio di Pizzofalcone).

3569

Segreteria di Guerra e Marina - Tribunali Militari.

(N.B. Trovandosi le carte ancora in gran parte sotto le macerie, non è possibile per ora accertare il numero dei fasci e dei volumi perduti).

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED CONTROL COMMISSION
A.P.O. 394, U. S. ARMY

FA-100

1 August 1944

SUBJECT: Requisition of Section of Archivio Di Stato.

TO : SubCommission for Monuments, Fine Arts and
Archives, Headquarters, ACC.

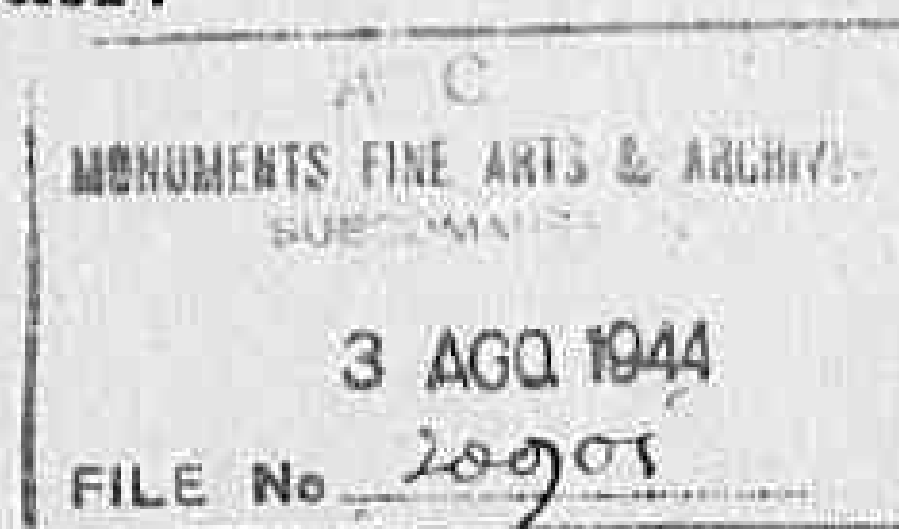
1. On the morning of 29 July 1944, the Superintendent of Archives reported to this office that several rooms of the Archivio Di Stato had been requisitioned and occupied as billets by a unit of the Allied forces. The building was visited that morning and it was learned that the unit was the Hq. and Service Company, CBS which also has quarters across the narrow street. One empty room on the top floor, adjacent to depositories of records, had been occupied. It had been locked off from the rest of the building and was reached by a temporary wooden bridge thrown across from the main headquarters.

2. A protest on this requisition was made to the Real Estate Section of PBS at once. They admitted that they did not know that it was an historical monument and were familiar with Administrative Instruction No. 10 and had copies of the lists.

3. On 31 July 1944, Lt. Col. Griffiths of PBS called and informed this office that the space would be derequisitioned at once and orders given to the unit to evacuate it. This will be checked.

3568

For the Regional Commissioner:



Paul Gardner,
Major, AUS,
Regional Fine Arts Officer.

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED CONTROL COMMISSION
A.P.O. 394, U. S. ARMY

FA-100

1 August 1944

SUBJECT: Requisition of Section of Archivio Di Stato.

TO : SubCommission for Monuments, Fine Arts and
Archives, Headquarters, ACC.

1. On the morning of 29 July 1944, the Superintendent of Archives reported to this office that several rooms of the Archivio Di Stato had been requisitioned and occupied as billets by a unit of the Allied forces. The building was visited that morning and it was learned that the unit was the Hq. and Service Company, CBS which also has quarters across the narrow street. One empty room on the top floor, adjacent to depositories of records, had been occupied. It had been locked off from the rest of the building and was reached by a temporary wooden bridge thrown across from the main headquarters.

2. A protest on this requisition was made to the Real Estate Section of PBS at once. They admitted that they did not know that it was an historical monument and were familiar with Administrative Instruction No. 10 and had copies of the lists.

3. On 31 July 1944, Lt. Col. Griffiths of PBS called and informed this office that the space would be derequisitioned at once and orders given to the unit to evacuate it. This will be checked.

3568

For the Regional Commissioner:

MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
3 AGO 1944
FILE No. 10905

Paul Gardner,
Major, AUS,
Regional Fine Arts Officer.

U R G E N T

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

ETDE/mb

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives.
(Tel. 489081, ext. 224 & 664; 478480)

20905/MFAA

29 luglio 1944.

Subject: Threatened Requisitioning of Space,
Archivio di Stato, NAPLES.

To : Regional Commissioner, AMG, Region 3, for the
attention of Chief of Fine Arts Division.

1. Forwarded herewith is copy of a letter just received from the Superintendent of the State Archives, NAPLES, subject as above. The terms of HQ. AAI Adm. Instr. No. 10 clearly apply in the case of this double-starred building, and it is requested that appropriate action be taken to forestall the proposed requisitioning.

2. Attached copy report, 20041/MFAA of 10 July 1944 sent for information.

<ETDW>

ERNEST T. DE WALD
Major, Spec. Res.
Director.

RGENT.

Monument & Fine Arts



R. ARCHIVIO DI STATO

Napoli, li 27 Luglio 1944
VIA GRANDE ARCHIVIO - Tel. 27.048

Allied Control Commission
Subcommission Fine Arts and
Monuments

Sezione Gabinetto

Prot. N. 594

All.

Risposta al foglio } del
Num.

N A P O L I

OGGETTO: Locali dell'Archivio di Stato

Di fronte al principale edificio di questo Archivio di Stato, nel vico S. Severino, dove era un tempo l'Istituto Superiore Navale, alloggiavano molti funzionari del Governo Militare Alleato, che hanno i loro uffici nel Palazzo della Provincia.

3566

Un capitano dell'Esercito Alleato, per conto del suddetto reparto, si è recato due volte in questo Archivio manifestando l'intento di prendere possesso di alcuni locali dell'Archivio stesso, adibiti a deposito di documenti.

Non soltanto perchè i nostri regolamenti vietano gli alloggi nei depositi di carte, ma per pericolo d'incendio che nasce dalla inevitabile accensione del fuoco nei locali ove si alloggia, prego vivamente la Commissione di

Locali dell'Archivio di Stato

OGGETTO:

Di fronte al principale edificio di questo Archivio di Stato, nel vico S. Severino, dove era un tempo l'Istituto Superiore Navale, alloggiavano molti funzionari del Governo Militare Alleato, che hanno i loro uffici nel Palazzo della Provincia.

3566

Un capitano dell'Esercito Alleato, per conto del suddetto reparto, si è recato due volte in questo Archivio manifestando l'intento di prendere possesso di alcuni locali dell'Archivio stesso, adibiti a deposito di documenti.

Non soltanto perchè i nostri regolamenti vietano gli alloggi nei depositi di carte, ma pel pericolo d'incendio che nasce dalla inevitabile accensione del fuoco nei locali ove si alloggia, prego vivamente la Commissione di Controllo di volere evitare tale requisizione a questo maggiore Archivio del Mezzogiorno d'Italia, che ha già per la guerra subito enormi danni.

Con ringraziamenti ed ossequi.

IL SOPRINTENDENTE

Alcazar

A. C. C.
MONUMENTS FIRE ARMS & AMMUNITION
28 LUG 1944
FILE NO 20905

- (2003)

Q Q P Y

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED CONTROL COMMISSION
A.P.O. 394, U. S. ARMY

PA - 97

1 August 1944.

Subject: July 1944 Report of Division of Fine Arts,
Region 3, ACC.

To : Subcommittee for Monuments, Fine Arts and
Archives, Headquarters, ACC.

1. Inspection of Monuments, Fine Arts and Archives
During the month of July 1944, the following inspections in
the province were made:

a. Caserta: several trips were made to the Palazzo Reale in
connection with the transfer of all furnishings from the depository
to the new storerooms.

b. Capua: with the Superintendent of Antiquities, to check
on the progress of the project by the Civil Engineers of roofing part
of the Museo Campana; work progressing favorably. Protective walls are
being built around the Cathedral and certain sections shored up to pre-
vent collapse. The Civil Engineers have begun repair of roof of Palace
of Archbishop and Seminary which will prevent further damage to libe-
ry.

c. S. Maria Capua Vetere: with the Superintendent of Antiqui-
ties to check on the condition of the Roman Amphitheatre; satisfactory.

d. Pompeii: with the Director of the Excavations, to check
on the progress of repairs of war damage and to furnish "off limits"
signs for certain sections not feasible for visits by Allied forces.

e. Benevento: to check on the progress of the project of the
Cathedral; the apse and sacristy have been cleared of debris and the
work to safeguard the stability of the facade is progressing favorably.

f. Caserta Vecchia: to check on the condition of the Cather-
dral; everything in good order.

g. Teano: with the Superintendent of Monuments and his techni-
cal staff, to arrange with the local contractors for the salvage of mo-
numents in the debris of the Cathedral. Instructions were given for
protective measures for the main portal of the Church of the Annunziata.
The Civil Engineers have repaired the roof of the Church of S. Franc-
sco and services are again being held here.

1. Inspection of Monuments, Fine Arts and Archives

During the month of July 1944, the following inspections in the Province were made:

- a. Caserta: several trips were made to the Palazzo Reale in connection with the transfer of all furnishings from the depository to the new storerooms.
- b. Capua: with the Superintendent of Antiquities, to check on the progress of the project by the Civil Engineers of roofing part of the Museo Campana; work progressing favorably. Protective walls are being built around the Cathedral and certain sections shored up to prevent collapse. The Civil Engineers have begun repair of roof of Palace of Archbishop and Seminary which will prevent further damage to library.
- c. S. Maria Capua Vetere: with the Superintendent of Antiquities to check on the condition of the Roman Amphitheatre; satisfactory.
- d. Pompeii: with the Director of the Excavations, to check on the progress of repairs of war damage and to furnish "off limits" signs for certain sections not feasible for visits by Allied forces.
- e. Benevento: to check on the progress of the project of the Cathedral; the apse and sacristy have been cleared of debris and the work to safeguard the stability of the facade is progressing favorably.
- f. Caserta Vecchia: to check on the condition of the Cathedral; everything in good order.
- g. Teano: with the Superintendent of Monuments and his technical staff, to arrange with the local contractors for the salvage of monuments in the debris of the Cathedral. Instructions were given for protective measures for the main portal of the Church of the Annunziata. The Civil Engineers have repaired the roof of the Church of S. Francesco and Services are again being held here.
- h. Galluccio: with the Superintendent of Monuments and his technical staff to consider a project for the war damage of the Church of S. Stefano.
- i. Mignano: to check on the Castello; no new objects of the Guinness Collection have come to light.
- j. Sant'Angelo in Formis: to check on progress of project to repair roof and close windows of the Church; work has begun.

2. Requisitions

The requisition and occupation by the Headquarters and Service Company, CBS, of several rooms in the Archivio di Stato, Naples, necessitated a protest to the Real Estate Section, PBS. This requisition,

20905

ever referred to this office, is contrary to Administrative Instruction No. 10, Hq., AAI. It was promised that these rooms would be derequisitioned at once.

3. Other activities of the Division included:

- a. Periodic inspections of historical monuments where projects are in progress.
- b. Periodic inspections of historical monuments that are occupied by Allied forces.
- c. Conferred with Regional Finance Officer on funds for projects in historical monuments.
- d. Conferred with the Royal Superintendents on various museum problems, including temporary appointments of assistants, granting of "premio di operosità", granting of vacations.
- e. Arranged transportation for return trip to Pontanarosa of Dott. Luigi Penta.
- f. Assisted the Director of the Biblioteca Nazionale in return of books from depository in Aversa.
- g. Assisted several contractors carrying out projects in historical monuments to obtain material from requisitioned sources.
- h. Conferred with PWB and the Superintendent of Monuments on projected booklet of projects in historical monuments in Region 3.
- i. Inspected the Greek Church of St. Peter and St. Paul with the Greek Delegate, the Superintendent of Monuments and his technical staff to arrange for a report and the preparation of a project by the Superintendent on urgent repairs needed by the Church. Finances for eventual work to be secured by the Greek Delegate.
- j. Secured passes for several Superintendents to travel to Salerno and to Rome on official business.
- k. Served as a judge for a week on a General Court case.
- l. With an officer of the 10th C.R.M., inspected ~~the~~ project to increase the facilities of the British Officers Club housed in the San Carlo Theatre and filed a report on the same.
- m. Letter to the Regional Commissioner reporting damage to site of Cuma by nearby military installation engaged in firing practice.
- n. Arranged for Chief of Archivio Notarile Regionale to obtain workmen to coordinate archive material.
- o. Conducted a tour of inspection of the Excavations of Pompeii with the Commander-in-Chief.

For the Regional Commissioner:

/s/ : Paul Gardner.

ing of "premio di operosità", granting of vacations.

g. Arranged transportation for return trip to Fontanarosa of Dott. Luigi Penta.

f. Assisted the Director of the Biblioteca Nazionale in return of books from depository in Aversa.

g. Assisted several contractors carrying out projects in historical monuments to obtain material from requisitioned sources.

h. Conferred with PWR and the Superintendent of Monuments on projected booklet of projects in historical monuments in Region 3.

i. Inspected the Greek Church of St. Peter and St. Paul with the Greek Delegate, the Superintendent of Monuments and his technical staff to arrange for a report and the preparation of a project by the Superintendent on urgent repairs needed by the Church. Finances for eventual work to be secured by the Greek Delegate.

j. Secured passes for several Superintendents to travel to Salerno and to Rome on official business.

k. Served as a judge for a week on a General Court case.

l. With an officer of the 10th C.R.E., inspected project to increase the facilities of the British Officers Club housed in the San Carlo Theatre and filed a report on the same.

m. Letter to the Regional Commissioner reporting damage to site of Cuma by nearby military installation engaged in firing practice.

n. Arranged for Chief of Archivio Notarile Regionale to obtain workmen to coordinate archive material.

o. Conducted a tour of inspection of the Excavations of Pompeii with the Commander-in-Chief.

For the Regional Commissioner:

/s/ : Paul Gardner,

/t/ PAUL GARDNER,
Major, AUS,
Regional Fine Arts Officer.

HEADQUARTERS
ROME REGION
ALLIED CONTROL COMMISSION
A.P.O.No.394, U.S. Army

Rome the 21st of June 1944

Dear Major Gardiner,

I enclose a copy of a letter from ^{the} Conservatore of the Archivio Notarile at Naples. This refers to a letter N° 1031 of the 17 th of April addressed to yourself, which may possibly have been misdirected. Shortly before leaving Naples (which was at less than one hours notice) the conservatore gave me a copy of this letter and I promised to get in touch with you about it.

Unfortunately I left without having succeeded in doing this, and Capt. Ellis, to whom I delegated the responsibility, was also called away from Naples a few days later, possibly without having been able to find you.

I would be very grateful if the conservatore 's troubles might now receive your attention and perhaps you might also be kind enough to explain the circumstances under which I have not been able to keep my promise to him.

Yours sincerely

3563

T.H.B.
T.H. Brooke Capt. K.R.R.C.
M.F.A.&A. Sub Commission
A.C.C.

To Major Paul Gardiner
Monuments and Fine Art Officer
HQ. Region III

21 Jun 4000

Dear Major Gardiner,

I enclose a copy of a letter from the Anti-Conservatives of the Behavio Not with at Naples. This refers to a letter N. 1031 of the 17 April which is addressed to yourself, which may have been possibly have been misdirected. Shortly before leaving Naples (which was at less than one hour's notice) the Conservatives gave me a copy of this letter and I promised to get in touch with you about it. Unfortunately I left without having succeeded in doing this; and Capt Ellis to whom I delegated the responsibility was also called away from Naples a few days later, possibly without having been able to find you. 3562

I would be very grateful if the Conservatives' troubles might now receive your attention and perhaps you might also be kind enough to explain the circumstances under which we have presented appeal to myself. I have not

to yourself, which may have been possibly have
been misdirected. Shortly before leaving Naples
(which was at least three hours notice) The
conservators gave me a copy of his letter and I
promised to get in touch with you about it.

Unfortunately I left without having succeeded in
doing this, and Capt Ellis to whom I delegated
the responsibility was also called away from
Naples a few days later, possibly without
having been able to find you. 3562

I would be very grateful if the conservators I
troubled might now receive your attention and
perhaps you might also be kind enough
to explain the circumstances under which
I have not
been able to keep my promise to him.

Yours sincerely.

Major Paul Gardner
Five ~~Ats~~ Prominents - T H B Noble Capt K R R C.
Five Ats Office M F A & A Sub-Commission
Hq. Region III. A C C

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

EHEM/vr

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

20051/AFMA

17 June 1944

Subject: Transmittal of Documents

To : R.G., AMG, Region 5, for the
attention of NEAA Officer.

The undersigned documents submitted to this office seem to require
action by your Hq. and are forwarded herewith.

ERNEST T. DE WALT
Major, Spec. Mes.
Director.

3561

- (1) ARCHIVIO NOTARILE REGIONALE 14.6.94 N. 1047 Sistemazione di alcuni volumi dell'Archivio.
- (2) ARCHIVIO NOTARILE REGIONALE 17.6.94 N. 1031 Sistemazione di alcuni volumi dell'Archivio.
- (3) R. SORVEGLIANZA ALLE ANTI-17.6.94 N. 1470 Stipendi dati in considerazione dello stato di emergenza delle Province di NAPOLI, AVELLANO e BENEVENTO.
- (4) R. SORVEGLIANZA ALLE ANTI-17.6.94 N. 1474 Pagamento ero straordinario al personale temporaneo e giornaliero.

Presumably with 209 05 materials
sent. B.M.P.

OGGETTO

ARCHIVIO NOTARILE REGIONALE
di
N A P O L I

Sistemazione di alcuni volumi
dell'Archivio

14-6-44 N. 1047

Alla Commissione Alleata di Controllo
Sottocommissione per gli Archivi

N A P O L I
Palazzo della Posta Centrale

Si fa seguito al foglio di questo Archivio N. 1031 del 17 Aprile u.s. personalmente consegnato dal sottoscritto Conservatore al Capitano T.H. Brooke di cedeata Sottocommissione, qui recatosi in visita.

Pur non conoscendo gli eventuali provvedimenti che sono gia' per adottarsi da cedeata Sottocommissione in relazione all'inconveniente segnalato nel detto precedente foglio, questo Archivio sente il dovere di comunicare ulteriormente che la situazione gia' proppettata, cioè del grave pericolo di deterioramento in cui versano numerosi volumi di questo Archivio, e' venuta ancora peggiorando, per la ragione che, col procedersi da parte degli operai ai lavori di restauro di questo fabbricato, e' stato necessario rimuovere dagli scaffali e collocare per terra numerosi altri volumi di atti, i quali sono rimasti a terra anche quando i lavori relativi a ciascuna stanza sono stati ultimati.

Quest'Archivio e' attualmente nell'impossibilita' di procedere ad una sistemazione di tutti i volumi collocati per terra, giacche', pur prescindendo dal fatto che molte scaffalature sono ormai rotte ed inutilizzabili, non dispone di personale di fatica col quale poter procedere anche ad una sistemazione provvisoria.

L'Impresa che esegue i lavori di restauro del fabbricato ha dichiarato al sottoscritto Conservatore che per tali lavori di sistemazione non puo' mettere a disposizione dell'Archivio neppure una parte dei propri operai, perche' il Genio Civile, alle cui dipendenze essa lavora, ha avvertito che per tale lavoro di trasporto dei volumi non e' autorizzata alcuna somma.

Poiche' la sistemazione di cui trattasi ha ormai un carattere urgente, nel senso che ulteriori ritardi sono di sempre maggiore pregiudizio alla buona conservazione dei volumi di questo Archivio, si rinnova la preghiera di volere autorizzare il locale Ufficio del Genio Civile ad erogare le somme necessarie per i lavori di cui trattasi, sia per quanto riguarda la costruzione degli scaffali e correnti, sia per quanto riguarda la rimozione e la sistemazione dei volumi attualmente giacenti a terra, lavori questi ultimi che, sotto la guida di un funzionario dell'Archivio, potrebbero essere eseguiti anche dalla stessa Impresa che lavora sul posto e che dispone di operai sufficienti.

Si alliga ad ogni buon fine copia del precedente foglio gia' consegnato al Capitano Brooke.

Il Conservatore Capo
(f/to) G. Ando'

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

RHE/vr

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

20905/MFAA

23 May 1944

Subject: Report on Archive Repositories visited at
Salerno on 19 May 44.

To : Director MFA&A.

ARCHIVIO NOTARILE

1. Capt. Brooke visited this Repository on 10 May and found it and its contents in a highly unsatisfactory state. (See his Report dated 12 May 44.). I found that in the interval matters had grown worse; archives were being moved from their shelves and stacked in corridors, with no record of where they had come from or in what order they had been placed; and in one room where archives were still stored, a brazier was burning on the floor. It was evident that the archives and the military would have to be separated from each other at the earliest possible moment, by the removal of one or the other from the Palace of Justice.

2. I visited Captain Drage (HQ Comdt), Dr. Salzano (Conservatore of the Archivio Notarile), and Major Harraford (Legal Subcommission). After conversation with them I found the position to be as follows:

- (a) It is quite impossible to expel the military from the Archive Repositories in the Palace of Justice. Too many permanent installations (cooking ranges, ovens, showers, etc.) have now been built there, and the need for accommodation is urgent.
- (b) Capt. Drage and the men under his Command are taking every possible care to avoid damage to the Archives; but a certain amount of minor damage has inevitably occurred, and a large number of papers and volumes are now out of their proper sequence.
- (c) After much discussion, alternative accommodation for the Archives has now been arranged at the Archivio di Stato, in the Vecchia Corte d'Assise.
- (d) Trucks and labour having been supplied by Capt. Drage, all the Notarial Archives from rooms required by the military are to be transferred to the Archivio di Stato, beginning on Monday 21 May. The transference will be supervised by Dr. Salzano, who estimates that it will be completed in 3 days.
- (e) Major Harraford has very kindly consented to keep an eye on this transference and to inform the Archivists of MFA&A at once should any difficulties arise.
- (f) There does not appear to have been any serious interference

with the availability of these Archives for reference. Some of the more recent ones were removed to the Archivio di Stato by hand a week or two ago, and Dr. Salzano's representative has frequently consulted some of those still stored in their proper places at the Palace of Justice.

- (g) Technically however, the records have suffered a decline in their Archive Value owing to the presence in the Repository of unauthorized persons and the absence of the official custodian.

R. H. Ellis

R. H. ELLIS
Captain RNF
MFAA Subcomm.

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

ETDW/vr

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

20905/MFAA

23 May 1944

SUBJECT: Report on Archive Repositories visited at
AVELLINO and BADIA DI LORETO.

TO : Director, MFAA.

1. AVELLINO

Archivio di Stato.

Housed at 4 Piazza Garibaldi in a building not intended for a Repository but well adapted with wooden shelves and galleries. The Conservatore, Signor Salvatore PESCATORI, reported to us that no damage had been caused by looting or loss, and that the building had never been used by the military. Various windows had been broken by bombing, but the wooden shutters were intact and were being used to keep out rain. A leaky ceiling had already been repaired. No action is needed in connexion with this Repository.

Archivio Notarile.

Housed near the Archivio di Stato in an adapted but adequate building. The Conservatore was out and we were shown round by four gentlemen whom we found in a office. A few windows are broken but the shutters remain intact. No looting or trespassing were reported. No action is necessary.

2. BADIA DI LORETO.

Near Mercogliano. Houses the Archivio of Montevergine. This is an Archive Repository of the first importance, containing deeds, registers, accounts, and charters some of which date from the 10th century. They comprise the archives of the monastery but are also extremely valuable as material for the history of southern Italy. Their condition is irreproachable and they have suffered no loss, damage, or looting. No action is needed, but this Repository will be added to the list with a star.

Copies to: Director MFAA
Archives file
Mr. Jenkinson.

R. H. Ellis
R. H. ELLIS
Captain RIF
T. H. Brooke
T. H. BROOKE
Captain KRRC.

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

Subcommission for Monuments, Fine Arts and Archives.

20905/MFAA

23 May 1944

Subject: Visit to detachment of Archivio di Stato at PIZZOFALCONE.

To : Director MFA & A.

1. This Repository had been mentioned by Count Filangieri as having suffered some damage at the hands of American negro soldiers billeted in the building. I therefore visited it on 22 and 23 May and found the position to be as follows:

(a) The building has received a direct hit from a bomb or shell, and the main part of the Repository is a heap of rubble with documents sticking out of it.

(b) The less damaged rooms are much disordered by blast and documents are lying all over the floors; while many papers have escaped through the broken windows and are lying about in the open.

(c) Civilian labourers are clearing up the debris and picking up the documents, which are mostly military records of 19th century date or later.

(d) I spoke to the foreman, who told me that the documents were being separated from the rubbish and stored in some of the less damaged rooms. Arrangements are being made (he said) by Count Filangieri to remove these documents by lorry to the Archivio di Stato, where they will be sorted and stored.

(e) Count Filangieri is interesting himself personally in the work, and was expected there for a consultation with the engineer later in the morning of 23 May.

(f) Italian soldiers are at present billeted in the building but are causing no damage to the documents.

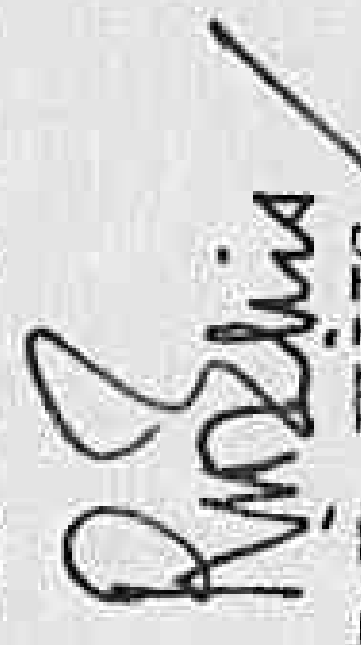
2. It appears, therefore, that the Italian authorities are well aware of the situation and are taking all necessary measures. It will be best (for the present at any rate) not to interfere with them.

R.S.

1. This Repository had been mentioned by Count Filangieri as having suffered some damage at the hands of American negro soldiers billeted in the building. I therefore visited it on 22 and 23 May and found the position to be as follows:

- (a) The building has received a direct hit from a bomb or shell, and the main part of the Repository is a heap of rubble with documents sticking out of it.
- (b) The less damaged rooms are much disordered by blast and documents are lying all over the floors; while many papers have escaped through the broken windows and are lying about in the open.
- (c) Civilian labourers are clearing up the debris and picking up the documents, which are mostly military records of 19th century date or later.
- (d) I spoke to the foreman, who told me that the documents were being separated from the rubbish and stored in some of the less damaged rooms. Arrangements are being made (he said) by Count Filangieri to remove these documents by lorry to the Archivio di Stato, where they will be sorted and stored.
- (e) Count Filangieri is interesting himself personally in the work, and was expected there for a consultation with the engineer later in the morning of 23 May.
- (f) Italian soldiers are at present billeted in the building but are causing no damage to the documents.

2. It appears, therefore, that the Italian authorities are well aware of the situation and are taking all necessary measures. It will be best (for the present at any rate) not to interfere with them.


R.H. ELLIS
Capt. RNF.

3556

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

THB/rjj

Subcommission for Monuments, Fine Arts and Archives.

20905/MFAA

14 May 1944.

Subject: Inspection of Archives^{io} di Stato at Caserta.

To : The Director, MFA & A.

1. Captain Edward Croft Murray and myself visited this repository on May 13, 1944. The building which is situated at Via Aquaviva 6, near the railway, has suffered considerably, mainly from blast. All the windows and a number of the shutters have been destroyed, besides minor structural damage principally to the roof.

2. The Direttore, Sig. Pietro de Francis⁶ was not present when we called and we were shown round by two daughters of the custode (himself ill with bronchitis). The Archives, a large collection of 19th century series, with some earlier deposits, have not suffered to any great extent, but with the building in its present condition they are in considerable danger from exposure.

3. We pointed out the importance of covering the windows with any available material as a safeguard against the sun (likely to do more immediate harm than rain) and the women promised to convey this message to the Direttore. We also advised his appealing to ACC in the event of difficulty in obtaining assistance. We left the address of Major Friend-James (ACC liaison).

4. It should be recorded that in the ceilings of certain of the worst damaged rooms we noticed fragments of 18th century wall-paper. Before repairs are put in hand these should receive a further examination.

T.H. Brooke. 3555

T.H. BROOKE
Capt. KRRC.

*The substance of this report conveyed
by phone to Major Gardiner (14 May).
He promised to discuss with the Superintendent
(Nangien) & take action.*

THB

DE Marino, Antonio
Custode degli Archivi
Pal. Giustizia
Salemno

3554

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

THB/vr

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

20905/1FAA

12 May 1944

Subject; Report on Archives Visited at SALERNO on 10 May 44.

To : Director, Subcommission for MFAA.

1. Archivio di Stato.

Situated in the Largo Vecchia Corte D'Assise. In the temporary absence of the Direttore I was shown round the building by members of his staff. The Archives appeared to be in good condition, the building having escaped damage by bombs or shell-fire. NO trouble from troops was reported. The collection is mainly 18th and 19th century with earlier deposits including Charters etc. from 11th century. A proportion of the more important classes were evacuated to AVELLINO before the invasion and are reported to be intact.

2. Archivio Comunale.

Situated in the Municipio; contains current administrative documents only, the earlier series having been transferred to the Archivio di Stato. No war damage or trouble from troops reported.

3. Archivio Notarile.

Situated in the Palazzo della Giustizia, Via Roma. Many thousands of volumes stored in what was formerly a first-rate modern repository. The series dates from the 14th century but the volumes earlier than 1600 have been removed to the Archivio di Stato. Before the invasion the recent volumes, most commonly required for reference etc. were evacuated to a house at CAVA DEI TIRRENI which was bombed. About 200 volumes were destroyed and the remainder brought back to the Palazzo della Giustizia.

Since September the building has been occupied by the G.I. Stores of HQ. Rear Detachment, A.C.C.; the several rooms converted to sleeping quarters, Sergeants Mess, Stores etc., a process involving the moving of large quantities of the Archives at present stacked or lying in disorderly heaps wherever space has been found for them. I could not find any evidence of wilful damage to the collection and was informed that the military personnel inhabiting the premises had been given definite instructions as to the importance of treating the volumes with all possible consideration. But the position is obviously extremely unsatisfactory--not only from the point of view of the proper custody of important legal records, but also from the danger of fire (from smoking etc.) and the other risks attendant on requisitioned premises. In addition the Italian officials are presumably hampered in their routine use of the current files.

On this last point I was unable to obtain definite information as the

Conservatore (Dott. Alfredo Salzano) was not in SALERNO on the day that I called. His office has been transferred to a vacant room in the Archivio di Stato. I was told that he visits the Archivio Notarile several times a week.

4. Recommendations.

a. In view of the well established fait accompli it would be difficult to obtain the eviction of the occupying unit.

b. The Sub-Commission should satisfy itself:-

(1) That all possible steps have been taken to protect the volumes.

(2) That the rights of the Italian Conservatore in regard to access - both for consultation and inspection - have been definitely recognised. It would therefore be desirable at an early date to interview both the H.Q. Commandant, Capt. Drage, and also the Conservatore.

c. The volumes at present lying in disorder should be re-arranged. If the Italians cannot undertake to do this on their own, they should be offered assistance in the actual manual labour involved.

d. The continuance of the occupation of these premises by troops must not be used as a precedent elsewhere. The recent report from LARINO is a warning against what may occur when an Archive repository is adapted to military use.

TH Brooke

T. H. BROOKE
Capt., K.R.R.C.
Subcomm. for MFAA

3552

Copies to:
MFAA Officer, HQ. AMB, Reg. 3
File 20031.

HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

4 May 1944

MEMORANDUM TO: Director, Monuments, Fine Arts & Archives Sub-Commission.
FROM: Hilary Jenkinson

ARCHIVES VISITEDNAPLES

A. di Stato. Visited on a number of occasions with the Director, Conte Riccardo Filangieri di Candida: who is also Superintendent of Archives for Southern Italy.

On the destruction of the most valuable Archives, which had been removed to a villa outside Naples, see Conte Filangieri's separate report. See also *Caserta* his separate report on damage to a Sezione of the Archivio at *Pizzofalcone and A.* The Archive Building at Naples (in *Vico S. Severino*) has received some bomb damage but has been repaired. Documents not damaged.

A. Comunale. *For various reasons there had to be an investigation ~~into~~ ~~the~~ ~~archives~~ & Capt. Brooke*

A. Notarile Regionale at Convent of S. Paolo. I visited with Conte Filangieri. The building has been hit by bomb and a few of the very large accumulations (75,000 volumes) damaged. There was considerable risk to others from damp: but the City Engineer was there at the time I visited and I was assured that repairs were in hand.

(Note that when Mr. Shipman visited some weeks later repairs were still not complete).

3551

A. Arcivescovile) I visited these, after seeing H.E. the Cardinal
A. Capitolare) Archbishop, with Padre Bellucci, D.O., and the Chancellor. The more valuable documents have been removed. No damage to the remaining Archives reported.

A. del Tesoro di S. Gennaro. Visited with Padre Bellucci. The most important have been removed, with the Treasure (to Rome, I believe): remainder unharmed.

A. del Cratorio. Visited as above. Some of the Archives have been removed but a large quantity remain and are safe.

NOTE. For the names of 18 parrocchie (Churches having cure of souls) destroyed in Naples by bombing, together (presumably) with their Registers, see the Bollettino of the Archdeacony of Naples, from which I have submitted an extract separately.

Archives (and Library of the Aquarium. These have been removed to a villa near Benevento which lately was occupied by Troops. See Major Armstrong's letter to the O.C. All were at that time understood to be safe.

(Visited at various times during March 1944).

Henry Jackson

Post script.

5 May 1944.

At my latest visit to Conte Filangieri he informed me of a request he had just received from the Minister of the Interior for a general Report on all Public and Private Archives in his Region. I had previously consulted him on the possibility of cooperating with us (as Dott. Gentile, Librarian in Sicily) to secure a fairly complete Survey of the present state of Italian Archives, so far as it results from the war; and am hopeful that he will be able to help Capt. Brooke a great deal in this respect.

HJ

1000

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

IK/vr
35

27 April 1944

20464/MFAA

SUBJECT: Investigation of books at Minturno Depository.

TO : Director, Subcommission for Monuments F.A.A.A.

1. Undersigned proceeded 25 April 1944, found at PONTE AUREO, 9 miles from destination, permits required by G-3 or 4, 85th Division, to enter town. Proceeded instead to GARANO, where he found Maj. Hamilton F. Walker, GAO with 88th Division, who had originally told of damage to books from Univ. of Naples, taken to Convent of San Francesco at MINTURNO for safeguard during war.

2. With Maj. Walker, undersigned visited GAO, 85th Div., Maj. Ray, who stated the following: With Lt. Col. Howell he had inspected the books 25 April. Lt. Col. Howell found some first editions, one Adams printing; 30 or 40 cases lay partially under debris of roof fallen in as result of shell fire, 30 or 40 more had been broken into; Lt. Col. Howell thought the collection valuable, though the librarian of the Univ. of Naples, Dottoressa Castellano, had told the undersigned, 23 April, that there was nothing of first importance in the cases at the depository.

3. Lt. Col. Howell and Maj. Ray decided the following: All cases should be taken from the third floor of the convent to the basement which is dry, windows barred, has a strong door at the entrance. Maj. Ray believes it a 3-day job to pack the opened cases, gather together books scattered around and carry to the basement. He will have litters built, will get 8 Italian workmen to do the job, needs hammers and nails. He asked for an inventory of the books from Naples, and said it was impracticable with the Germans 600 yards away to think of transporting the books to Naples; that a visit by the undersigned was not necessary and would be hard to arrange as the 85th Div. chary of issuing passes.

4. Undersigned offered to return to help Lt. Col. Howell and Maj. Ray putting the books in safety when they were ready to do it.

DK, Cant.

Copies to:

MFAA Officer, Hq. Reg. 3, AMB
File 20044
File 20905

IRVING KELLER
Captain, A.U.S.
MFAA Subcommission.

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

DK/imp

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

20464
20031/MFAA

23 April 1944

Subject: Notes on Deposit of Books at MINTURNO.

To : Director, MFAA Subcommission.

and Dott. Maria Giuseppina
Castellano Lanzara, Li-
brarian of the Univ.The position of the book-deposit at MINTURNO, as determined
through conversation with Dott. Guerriera Guerrieri, is as follows:

1. All books at MINTURNO are University books, none from Royal Palace.
2. They are in Convent of S. Francis - third floor and in corridor, in care of monks.
3. There are between 120 and 200 boxes about 20" x 20" x 30" (maybe bigger).
4. Boxes are numbered. Contents not listed because packing was done in a hurry. All boxes of equal value.
5. The books are not new, nor very old. The type used by scholars and students for learning of a general sort. There are some good bindings and specially prepared editions.
6. The University Librarian recommended taking any of the boxes - no choice.
7. She thinks 3 truck-loads altogether.

DK
DEANUS KELLER
Capt., AUS
MFAA Subcomm.

3549

Copy to file 20905.

Capt. Keller to
go to MINTURNO
- pub. 25 Apr 44

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

HED/vc

34

20905/AFMA

19 April 1944

Subject: Archives at Naples and Caserta.

To : Regional Commissioner, III. Reg. 3, AFM
for the attention of Regional AFMA Officer.

1. As they appear to require action from your Hq., the y/m letters are passed to you:

a. Archivio Notarile Regionale di Napoli, No. 1031, of 17 Mar 44,
subject: Sistemazione di alcuni volumi dell'Archivio.b. R. Archivio di Stato, Napoli, Prot. No. 239 Gab., of 19 Apr 44,
subject: Sezione distaccata di Caserta.

2. Count Filangieri, in delivering 1.b, named a Lt. Col. Henley as the officer who should be contacted in regard to his request. (I don't know if his information is accurate.)

HERBERT T. DE WILD
Major, Spec. Res.
Director.Copies to:
File 20034/1
File 20034/2

3547

OGGETTO

ARCHIVIO NOTARILE REGIONALE
di
N A P O L I

17 - 4 - 44 N. 1031

Sistemazione di alcuni volumi dello
Archivio.

Alla Sottocommissione Arte ed Archivi
presso la Commissione Alleata di Con-
trollo -

N A P O L I

Una commissione di due ufficiali americani, che ha il compito di rilevare lo stato degli archivi nell'Italia liberata, si e' il 14 corrente presentata in questo Archivio Notarile ed ha constatato che sono gia' in corso i lavori di restauro di questo fabbricato, lavori che si sono resi necessari in dipendenza della guerra e che vengono ora eseguiti da una impresa sotto la guida tecnica di ingegneri del Genio Civile Italiano.

Detta Commissione ha rilevato nel contempo che, sia per i danni causati dalla guerra ad alcuni muri ed alle relative scaffalature, sia per la necessita' di lavoro degli operai, numerosi volumi di atti si trovano accumulati a terra con grave pericolo del loro deterioramento, ed ha pertanto manifestato la opportunita' che i volumi giacenti a terra vengano con ogni sollecitudine sistemati altrove o in scaffalature ovvero in apposite casse.

Da parte di questo Archivio si desidera dare pronta attuazione a quanto e' stato raccomandato dalla predetta commissione di ufficiali, ma siccome non si dispone per ora di personale di fatica per procedere con sollecitudine alla sistemazione di che trattasi, si prega otesta Sottocommission di volere autorizzare il locale Ufficio del Genio Civile a far eseguire i trasporti interni dei volumi attualmente a terra, e quegli altri trasporti che si renderanno necessari in seguito, alla stessa Impresa che esegue i lavori di restauro del fabbricato, la quale impresa dispone di personale di fatica- S'intende che detti trasporti verranno fatti di volta in volta sotto la guida di un funzionario di questo Archivio.

Si fa riserva di segnalare, qualora risultera' necessario, il bisogno di altre scaffalature in occasione della sistemazione dell'Archivio.

Il Conservatore Capo

/s/ G. Ando'

3546

11 19 Aprile 1944

34 B

R. ARCHIVIO DI STATO

Allied Control Commission
(M.F.A. e A.)

Napoli

N A P O L I

Prot. n. 239 Gab.

OGGETTO Sezione distaccata di Caserta.

La sezione distaccata di questo Archivio di Stato esistente nel Palazzo Letizia in Caserta rimase molto danneggiata a causa dei bombardamenti, si da richiedere un urgente restauro soprattutto nelle camere rimaste scoperte, dove le piogge danneggiano le carte.

Il locale Ufficio del Genio Civile, a richiesta di questa Direzione, ha compilato un progetto di restauro, che e' stato trasmesso all'Ispettorato Superiore del Genio Civile di Napoli, e da tale ufficio alla Commissione Alleata di Controllo, per l'approvazione.

Prego vivamente vedesto Ufficio di voler intervenire presso il competente ufficio di codesta Commissione (residente presso la Societa' Meridionale di Elettricit ) per ottenere una sollecita approvazione di tale progetto ed il relativo finanziamento.

Con vivi ringraziamenti ed ossequi.

IL SOPRINTENDENTE

/s/ Filangieri

3545

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

Subcommission for Monumenta Fine Arts and Archives

J/amp

31 March 1944.

20905/MFAA

Memorandum to: Major De Wald, M.F.A. and A. Subcommission, A.C.C.

Subject : Notes on Archive Repositories.

Annexed is a series of Notes on the Archive Repositories I have been able to inspect or visit up to date. My opportunities for observation have, of course, been limited but it may be worth while to mention, for what they are worth, one or two conclusions which suggested themselves to me.

(i) I visited wherever possible the Provincial or other Commissioners and found them all appreciative of the special danger to Archives and anxious to help. I cite in particular Major Armstrong's immediate action at Ronavento in regard to the valuable Archives of the Naples Aquarium.

(ii) What these Officers needed was a list, or at least clear indications, of the things they are desired to protect; and I think that my typed list, amplifying the information in regard to Archives which I hope will appear in the printed list, might suitably be circulated to them.

(iii) Another thing which is needed is an understanding on the part of the Italian Officials that they should have recourse to A.C.C. in case of difficulty. Everywhere I found lack of appreciation, and in most cases complete ignorance, of this fact.

(iv) I should like to call particular attention to the cases of Bari and Potenza. At both these places State Archives (as to be started in the printed list) were in considerable danger and in both empty rooms were available in the same building; but in the second instance, because it was the documents and not the men which it was proposed to move into the vacant space, it seemed doubtful whether the Commissioner would be able to take action.

I put this point with great diffidence, appreciating my own small knowledge of the practical difficulties of the situation; but it struck me that possibly there might be on occasion an oversteering of the insurmountability of the fait accompli in regard to requisitioned buildings.

HJ

MILAN JERVIS.

HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

HJ/hd

SG 314.3

30 March 1944

Memorandum on
ARCHIVES VISITED
March 1944BARI

A. Provinciale di Stato. No damage by bombing but troops have for some time been billeted actually among the Archives. No complaints against the present occupants--a company of R.E.--and their C.O. told me they were most careful; also they could in some cases (as their sergeant-major, who accompanied me round with the Archivist, agreed), board off sections of the documents and help in other ways. But the troops have to pass continuously among large sections of the documents, inflammatory stores are there, and the position is in every way most undesirable. I reported the matter to the Provincial Commissioner, Colonel Vening, who had already been disturbed by the situation and he promised to look into it personally and was confident that he would be able to get the troops moved into empty rooms in the same building.

A. Comunale. No trouble reported.

Ecclesiastical. I called on the Archbishop and saw also his Chancellor and the Archivist of the Chapter. The Cathedral has been damaged by bombing. I was informed that the most valuable part both of the A. Arcivescovile and of the A. Capitolare have been removed to Castel del Monte but the remaining documents are in a room reached from the Cathedral, which I saw; it has been damaged and the door is blocked by debris inside. The Archivist wishes for help to reach the window by ladders. I promised to report this to Colonel Vening and did so.

The A. di S. Nicola, which I visited, are safe, as I was informed by the head of the Chapter, Mons. Vendemia, on whom I called.

3543
(22/23 March 1944)

BENEVENTO

A. Storico Comunale. (the older Archives of the Town), are safe in the Museo del Sannio with other documents Illustratio, the history of the Province.

Ecclesiastical. The A. Capitolare, which includes the well-known Beneventan Codices, has been removed from the Cathedral to the library of the Archbishop Chapter, where I saw them lying unarranged. The librarian 'believed' that all were there. The A. Arcivescovile was in the 'Casa del Duomo' which has been destroyed; and according to the same authority all had perished; this is not so, as I found on visiting the place two large

SG 314.8

cupboards in situ containing a certain quantity of Registers with other (non-archive) matter and two more, similarly filled, in a "scuola cattolica" nearby. I suggested to a custodian who showed them to me that the first two should be removed to the same place as the last and that a look-out should be kept when the ruins were being cleared.

A. di S. Sofia. Safe in museum, as above.

Note. All the above facts were communicated to the Provincial Commissioner, Major Armstrong, who informed me in addition that, having learned that troops had been billeted in a building at Pontelandolfo in which the Archives and Library of the Naples Acquisizione are deposited, he had written to the C.O. a letter (of which you have a copy) warning him that he would be responsible for their safety.

(10 March 1944)

CAPUA

A. Comunale. The part of the Municipal building containing these has been destroyed by bombing. Visited, and suggested to custodian that some documents might be found among the ruins and that a look-out should be kept for them. There were in fact fragmentary indications.

Ecclesiastical. Visited and was informed by the R.P. paternostro that Cathedral Archives (presumably both A. Vescovile and Capitolare) were safe, having been moved by him to the Seminario. I pointed out that some Registers (presumably part of the A. Parrocchiale) were still lying in the ruins of the Cathedral and he promised to attend to this.

(15 March 1944)

CASERTA

A. Provinciale di Stato. Not yet visited; reported safe.

A. del palazzo Reale. Safe and in reasonably good condition. The custodian reports no trouble.

(15 March 1944)

FOGGIA

A. Provinciale di Stato. Badly damaged by bombing and some of the Archives destroyed. The Provincial Government has walled up the undamaged part, in which had been placed also documents rescued from the damaged portion, and all remaining documents, including the important A. della Dogana delle Pecore, are at present inaccessible. I visited with the Archivist, Sig. Voza (who is living at Lucera) and interviewed also the "Presidente

* This statement of the position relative to the A. di Stato in general and the Archives of the Dogana delle Pecore in particular, though accurate according to what was told me by Sig. Voza, conflicts in some respects with the Memorandum of Major Ward Perkins dated 22 Jan 44, and should be checked.

SG 314.8

del Consiglio*, and it was agreed that if transport could be obtained the Archives of the Dogana ought to be extracted and removed to the Sezione del A. di Stato at Lucera (q.v.) I reported all this to the provincial Commissioner, Colonel Andress (whose office is in the same building), and instructed the Archivist to apply to him.

Ecclesiastical. I called on the Bishop and saw also his Chancellor who showed me the A. Vescovile (modern) and explained that the early Archives are at the Cathedral at Trona (United Diocese) and are safe. I visited the A. Capitolare which are at present safe in a kind of sacristy opening from the stalls in the damaged Cathedral, the roof of this is damaged and I recommended their removal.

*all the information supplied by Count Filangieri
is more important for the A. (Lagobello) (21 March 1944)
and was to the Ministry of S. Marco - Lami.*

LECCE

A. Provinciale di Stato. I visited with the Archivist (Sig. Cota), who informed me that the older documents (including Notarial Archives and various deposits) are in safety at S. Cesario, where they are regularly visited. His own Archives Building is in good condition and he has moved or is moving the more valuable documents from the upper floors. No trouble in regard to troops. I reported all this to the Commissioner, Major Turner-Colles.

Ecclesiastical. Cathedral (and Archives) reported undamaged. I did not visit.

(24 March 1944)

LUCERA

Sezione del A. Prov. di Stato. I visited with the Archivist (see above FOGGIA), who reported no trouble.

A. Notarile Distrettale. Visited with the Archivist. No trouble.

A. Storico Comunale. In "Biblioteca Comunale". Visited with the Librarian, Sig. Cifuni. No trouble.

(20 March 1944)

MATERA

A. Notarile Distrettale. I visited, but, it being Sunday, the Archivist could not be found. An official at the Palazzo del Tribunale, which is partly in occupation by troops, took me round and assured me that the Archives were all safely locked up in various rooms; though they had been removed for some reason, in one case at least, which I saw, from their places. I reported to the Commissioner, Colonel McCaffrey.

(26 March 1944)

NAPOLI

See separate memorandum.

SG 314.3

OSTUNI

Ecclesiastical. I visited the Cathedral in passing and, in the absence of the Chancellor and Archivist, was assured by a member of the Chapter that all was well. I saw the A. Parrocchiale in the Sacristy.

(24 March 1944)

POTENZA

A. Provinciale di Stato. These have suffered badly. I visited them with Sig. Tommaso Pedio, a young magistrate who, as I understand, was asked by the provincial authorities to do what he could, he having some previous knowledge of the Archives though not a member of the Staff. The Archivist was believed to be in Naples. The Archives (which are in the palazzo della Biblioteca), have suffered first from plundering by the Germans, then from bombs, which have broken the windows, then from irruption by Allied troops, and finally by the requisitioning of other rooms in the building (empty at present) which might have served as a temporary place of deposit for documents. I reported all this to the Provincial Commissioner, Major Nichols, and also told Sig. Pedio to write a brief account for the Commissioner, of which I asked the latter to send me a copy. Major Nichols promised to do what he could and I hope it will be possible to let Sig. Pedio have the use of the empty rooms or, failing this, to help him to get the windows filled up.* When I saw the place snow had drifted in and was lying on the top of some of the volumes. I had unfortunately little time at my disposal.

A. Notarile Distrettuale. I visited these very briefly with the Archivist in charge and saw that all was well.

(27 March 1944)

DIJANO

A. Provinciale. There is not a Sezione of the A. di Stato here but I was informed at the offices of the Province that nothing was wrong in regard to their (modern) Archives. I was also given to understand the same in regard to the Comune.

Ecclesiastical. I saw an official of the Cathedral and was informed that the Archives there were all right.

(25 March 1944)

TRANI

A. Provinciale di Stato. I called here in passing and, though I was unable to inspect in the absence of the Archivist, was told that all was well.

A. Notarile Distrettuale. These are in another part of the same building as the preceding, near the Cathedral. I visited with a like result.

Ecclesiastical. The Cathedral is under extensive repair by the Italian Ministry of Works. I was told by a custodian that the Archives (preserved, I gathered, in the lower church) were safe.

(21 March 1944)

* According to letter (26 Mar 44) of Major Nichols, transmitting Sig. Pedio's report, windows have been boarded up.

ETW
CONTROL COMMISSION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
HEADQUARTERS
PROVINCE OF BENEVENTO

Fa.

28

File Ref. AM/20/BP.SUBJECT :- Archivio Notarile.

TO :- Headquarters Region 3, A.C.C.

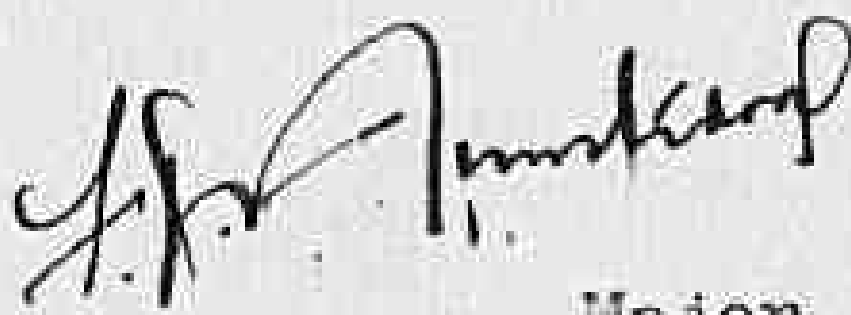
Sent here from Fin. Arch. Reg. 3.
D.M.P. 5/5/44

1. On the 9-10. March 44 when these Headquarters were visited by Major De Wauld and Mr. Hilary Jenkinson, the latter asked me to take steps to recover and preserve the Provincial Archivio Notarile which were under the ruins of the building in which they had been stored in Via LUCA MAZELLA, Benevento.

2. The debris from the ruined building has now been removed and the employees of the Archivio have been able to save many of the records, and, at the moment, they are stored temporarily in two rooms in the vicinity. These rooms are not suitable, however, for the storage of these records, or for checking them, and the Prefect and the Director of the office are now endeavouring to find suitable accommodation for them elsewhere.

3. I have given the Prefect instructions regarding the importance of these archives and the necessity of preserving them.

25 Mar 44
Benevento


Major.
F.J. ARMSTRONG.
Provincial Commissioner.

20031

Q 23 for similar
action by Major
Armstrong

8/5/46

CONTROL COMMISSION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
HEADQUARTERS
PROVINCE OF BENEVENTO

Fa.

28

File Ref. AM/20/BF.SUBJECT :- Archivio Notarile.

TO :- Headquarters Region 3, A.C.C.

*Sent here from Fin. Arch. Reg. 3.
D.M.P. 5/5/44*

1. On the 9-10. March 44 when these Headquarters were visited by Major De Wauld and Mr. Hilary Jenkinson, the latter asked me to take steps to recover and preserve the Provincial Archivio Notarile which were under the ruins of the building in which they had been stored in Via LUCA MAZELLA, Benevento.

2. The débris from the ruined building has now been removed and the employees of the Archivio have been able to save many of the records, and, at the moment, they are stored temporarily in two rooms in the vicinity. These rooms are not suitable, however, for the storage of these records, or for checking them, and the Prefect and the Director of the office are now endeavouring to find suitable accomodation for them elsewhere.

3. I have given the Prefect instructions regarding the importance of these archives and the necessity of preserving them.

25 Mar 44
Benevento

F. J. Armstrong
Major.
F. J. ARMSTRONG.
Provincial Commissioner.

20031

*Q 23 for similar
action by Major
Armstrong*

8/5/46

20905/MYAA (copy to 200311)
12 Mar 44.

/bnp

NAPLES

Extracted from the
Bollettino of the
Curia of
Naples.

List of Parish Churches Destroyed
(not including about twenty others which have not
care of souls)

Archidiaconia

Archivi di Parrocchie distrutti dai bombardamenti

1. San Carlo alle Brecce
2. San Francesco e Matteo
3. S. Maria di Loreto
4. S. Maria Assunta a Pizzigno
5. S. Maria della Pietrasanta (Croce di Inceca)
6. S. Maria in Cosmedin a Portanova
7. S. Maria la Scala
8. S. Giacomo degli Italiani
9. Santa Croce al Mercato
10. Santa Maria della Rotonda
11. Sant'Onofrio dei Vecchi
12. Buonconsiglio al Vasto
13. Buoncammino al Vasto
14. S. Caterina in Foro Magno
15. Immacolata a Pizzofalcone
16. San Severo al Duomo
17. Santa Lucia a Mare
18. S. Marco di Palazzo

3538

COPY.

8

THE ATHENAEUM
FALL MAIL S.W.I.

Jan 6 1944

Dear Mr. Jenkinson,

Herewith a somewhat rough typescript of the list⁺ given me by Filangieri at Naples. The salient points of the disaster can be really given quite shortly:

1. The selection made from the Archivio di Stato was sent together with the Museo Filangieri to the Villa Montesano at LIVARDI near NOLA. This is an isolated building standing well back from a side road and the deposit, stored in 866 cases remained there in charge of an administrative official of the archives (a Signor CAPOGRASSI) with four men until September 1943.

2. About September 22 a German transport maintenance unit camped in the villa courtyard but made no attempt to enter the house.

3. On September 28 a German foraging unit (3 men) came to the villa in search of a calf belonging to the peasants. Failing to find the animal they searched the villa and went away.

4. On September 29 an officer and about 6 men came from the German area command at NOLA and opened selected cases of the deposit, -being told by the archives official what the deposit contained.

353?

5. These two visits were then reported to Conte Riccardo Filangieri, chief Superintendent of Southern Italian Archives, who wrote a letter to the German Area command at NOLA in which the European importance of the deposit was stressed.

6. This letter was destroyed by the incendiary group (3 men) who arrived at 10 a.m. on September 30. These men said "Comando conosce tutte, ordine bruciare". The official was given 15 minutes to clear his possessions but the men started laying a "yellow powder" and straw in the four corners and centre of each room after 6 minutes.

7. They stayed to see that each room was well ablaze and returned to inspect progress after an hour.

8. There was little or no water in the well, but in this interval the official did what he could to save some of the cases of documents and pictures that were nearest the door.

+ NOT included

P.T.O.

Nothing was left of the great bulk of the deposit save a pile of white dust in the rooms about 18 inches high.

The above facts were given me by Filangieri and are I think based on Capograssi's report to him. I saw the villa after the fire and found all the rooms, stone floored, mostly gutted.

The Hun I think should be given to understand that he does such things with the world's heritage at the risk of losing his own. Please let me know if you think there is any other data which you think I could give you. I think you will find Filangieri sympathetic.

Yours sincerely

(signed) Christopher Norris.

RELAZIONE SULLA DISTRUZIONE DEL DEPOSITO DEI DOCUMENTI

DI MAGGIORE PREGIO STORICO DELL'ARCHIVIO DI STATO DI

NAPOLI OPERATA DAI TEDESCHI IL 30 SETTEMBRE 1943.

=====

Per disposizione del Ministero dell'Interno, allo scopo di sottrarli dai pericoli delle incursioni aeree, disposti e curati il trasporto dei più pregevoli documenti storici dell'Archivio di Stato di Napoli nella Villa Montesano presso San Paolo Belsito, a circa 30 chilometri da Napoli. Nelle sale di quella solida costruzione vennero così depositati oltre 30.000 volumi e circa 50.000 pergamene, in massima parte racchiusi in 866 casse.

Quando l'esercito alleato era già vicino, nel pomeriggio del 28 settembre, si presentò a villa Montesano una squadra di tre soldati tedeschi in cerca di vitelli.

3536

Già da qualche settimana le campagne del territorio Nolano erano infestate da queste squadre, di tre soldati ciascuna, bene armate di pistole mitragliatrici: alcune di esse rapinavano nelle case private polli ed uova, altre prendevano mucche e maiali, altre rapivano gli uomini validi, altre devastavano le case rubandone gli oggetti di pregio. A queste negli ultimi giorni se ne aggiunsero altre, composte di guastatori; alcune minavano gli edifici pubblici e le migliori case private, altre incendiavano stabilimenti industriali, melini, depositi di merci, stazioni ferroviarie, officine ecc.

I soldati della squadra giunta a villa Montesano non avendo trovato presso i contadini i vitelli di cui sapevano l'esistenza, si introdussero violentemente nel pianterreno della villa, ove videro la gran mole di casse contenente i documenti. Avendo chiesto che cosa quelle casse contenessero il personale dell'Archivio rispose

Per disposizione del Ministero dell'Interno, allo scopo di sottrarli dai pericoli delle incursioni aeree, disposti e curati il trasporto dei più pregevoli documenti storici dell'Archivio di Stato di Napoli nella Villa Montesano presso San Paolo Belisio, a circa 30 chilometri da Napoli. Nelle sale di quella solida costruzione vennero così depositati oltre 30.000 volumi e circa 50.000 pergamene, in massima parte racchiusi in 866 casse.

Quando l'esercito alleato era già vicino, nel pomeriggio del 28 settembre, si presentò a villa Montesano una squadra di tre soldati tedeschi in cerca di vitelli.

3536

Già da qualche settimana le campagne del territorio Nolano erano infestate da queste squadre, di tre soldati ciascuna, bene armate di pistole mitragliatrici: alcune di esse rapinavano nelle case private polli ed uova, altre prendevano mucche e maiali, altre rapivano gli uomini validi, altre devastavano le case rubandone gli oggetti di pregio. A queste negli ultimi giorni se ne aggiunsero altre, composte di guastatori; alcune minavano gli edifici pubblici e le migliori case private, altre incendiavano stabilimenti industriali, melini, depositi di merci, stazioni ferroviarie, officine ecc.

I soldati della squadra giunta a villa Montesano non avendo trovato presso i contadini i vitelli di cui sapevano l'esistenza, si introdussero violentemente nel pianterreno della villa, ove videro la gran mole di casse contenente i documenti. Avendo chiesto che cosa quelle casse contenessero il personale dell'Archivio risiedente nella villa li informò della esistenza in quel deposito dei documenti storici dell'Archivio di Stato di Napoli. Ciò saputo partirono senza far parola.

L'indomani mattina, 29 settembre, si presentarono a villa Montesano un ufficiale ed un altro militare, i quali, dopo di aver chie-

ste una valigia al direttore del deposito, Comm. Antonio Capograssi, vollero visitare le sale dov'erano i documenti. Fecero aprire una delle casse e ne esaminarono i volumi. L'istesso direttore li informò della importanza di quei documenti, fornendo loro tutte le delucidazioni atte a dimostrare il carattere puramente culturale di quel deposito. Depo di aver esaminato ogni cosa l'ufficiale disse: "sta bene", e ripartì.

Trovandomi io nella mia villa in Livardi, poco lungi da quel luogo, venni subito informato dell'accaduto dall'Economo dell'Archivio, Tenente Colonnello Giuseppe Basile, anch'egli risiedente a villa Montesano. Ma essendo a mia conoscenza che nessun atto ostile era stato compiuto fino a quel momento dai tedeschi contro gli istituti di cultura, non ebbi alcuna preoccupazione. Nè mi aveva preoccupato l'uccisione di un soldato tedesco avvenuta pochi giorni avanti nel centro di San Paolo Belsito, perchè quantunque minacciata la distruzione con le mine degli edifici pubblici e di alcune case del paese, nulla essi avevano attuato di quella minaccia.

Il mattino del 30 fui informato dalla padrona della villa, signora Contieri Santamaria, che nel tardo pomeriggio del giorno avanti un'altra squadra di soldati tedeschi si era presentata a villa Montesano ed era entrata nelle cantine sottostanti alla casa trattenendovisi qualche tempo. Ciò aveva generato il sospetto che essi avessero minato la villa.

Quantunque il crollo della villa non rappresentasse un serio pericolo per le scritture, rinchiuso in solide casse ammassate in quattro ordini sovrapposti, tuttavia giudicai opportuno di mettere il locale comando germanico di fronte alla propria responsabilità, e gli indirizzai una lettera nella quale dichiarai sommariamente

di quel deposito. Dopo di aver esaminato ogni cosa l'ufficiale disse: "sta bene", e ripartì.

Trovandomi io nella mia villa in Livardi, poco lungi da quel luogo, venni subito informato dell'accaduto dall'Economo dell'Archivio, Tenente Colonnello Giuseppe Basile, anch'egli risiedente a villa Montesano. Ma essendo a mia conoscenza che nessun atto ostile era stato compiuto fino a quel momento dai tedeschi contro gli istituti di cultura, non ebbi alcuna preoccupazione. Nè mi aveva preoccupato l'uccisione di un soldato tedesco avvenuta pochi giorni avanti nel centro di San Paolo Belsito, perchè quantunque minacciata la distruzione con le mine degli edifici pubblici e di alcune case del paese, nulla essi avevano attuato di quella minaccia.

Il mattino del 30 fui informato dalla padrona della villa, signora Contieri Santamaria, che nel tardo pomeriggio del giorno avanti un'altra squadra di soldati tedeschi si era presentata a villa Montesano ed era entrata nella cantina sottostanti alla casa trattene~~re~~ndovi ~~qualche~~ tempo. Ciò aveva generato il sospetto che essi avessero minato la villa.

Quantunque il crollo della villa non rappresentasse un serio pericolo per le scritture, rinchiusi in solide casse ammassate in quattro ordini sovrapposti, tuttavia giudicai opportuno di mettere il locale comando germanico di fronte alla propria responsabilità, e gli indirizzai una lettera nella quale dichiarai sommariamente il contenuto di quel deposito, la sua appartenenza all'Archivio di Stato di Napoli, il carattere esclusivamente storico delle scritture e vi enumerai le serie di atti che interessavano oltre la storia dei vari paesi d'Europa anche quella della Germania, aggiungendo che vari studiosi tedeschi vi avevano studiato e terminando con

invitare il Comando stesso a chieder conto della entità di quel deposito di documenti all'Istituto storico germanico risiedente in Roma.

Uno dei custodi dell'Archivio che recava la mia lettera, presso la stessa villa Montesano circa le 9,15, s'incontrò con una squadra di tre militari tedeschi in motocicletta, sempre armati di pistole mitragliatrici, che si dirigevano verso la villa. Costoro, appena giunti annunziarono che di lì a 15 minuti avrebbero incendiato l'intero deposito dei documenti. Allora al graduato, che comandava la squadra e che aveva fatto parte della squadra colà recatasi il giorno avanti, fu consegnata la mia lettera. E poichè costui non intendeva l'Italia no essa gli fu tradotta intieramente in francese dal direttore Capogrossi e dalla signora Contieri, che colà si trovava. Il tedesco ascoltata la lettera, strappò brutalmente la lettera e gli elenchi dei documenti e gettandoli in aria esclamò: "Comando conoscere tutto, ordine bruciare".

Invano il direttore cercò di ottenere una dilazione per avvertire me e per inviare la mia lettera al Comando; i tre militari iniziarono immediatamente l'opera di distruzione, ponendo nei quattro angoli e nel centro di ciascuna sala carta paglia e polvere pirica e appiccando il fuoco, in modo che in pochi minuti tutta la villa divenne un immenso rogo.

3534

Assicuratisi che l'incendio non poteva essere più spento, si allontanarono; ma ritornarono un'ora più tardi per assicurarsi che l'opera di distruzione fosse compiuta.

Dopo il loro primo allontanamento i custodi e i contadini tentarono di salvare quel che si poteva; ma era tanta la violenza del fuoco che soltanto undici casse di protocolli notarili e 97 buste dell'archi-

invitare il Comando stesso a chieder conto della entità di quel deposito di documenti all'Istituto storico germanico risiedente in Roma.

Uno dei custodi dell'Archivio che recava la mia lettera, presso la stessa villa Montesano circa le 9,15, s'incontrò con una squadra di tre militari tedeschi in motocicletta, sempre armati di pistole mitragliatrici, che si dirigevano verso la villa. Costoro, appena giunti annunziarono che di lì a 15 minuti avrebbero incendiato l'intero deposito dei documenti. Allora al graduato, che comandava la squadra e che aveva fatto parte della squadra colà recatasi il giorno avanti, fu consegnata la mia lettera. E poiché costui non intendeva l'Italia non essa gli fu tradotta intieramente in francese dal direttore Capogrossi e dalla signora Contieri, che colà si trovava. Il tedesco ascoltata la lettera, strappò brutalmente la lettera e gli elenchi dei documenti e gettandoli in aria esclamò: "Comando conoscere tutto, ordine bruciare".

Invano il direttore cercò di ottenere una dilazione per avvertire me e per inviare la mia lettera al Comando; i tre militari iniziarono immediatamente l'opera di distruzione, ponendo nei quattro angoli e nel centro di ciascuna sala carta paglia e polvere pirica e appiccando il fuoco, in modo che in pochi minuti tutta la villa divenne un immenso rogo.

3534

Assicuratisi che l'incendio non poteva essere più spento, si allontanarono; ma ritornarono un'ora più tardi per assicurarsi che l'opera di distruzione fosse compiuta.

Dopo il loro primo allontanamento i custodi e i contadini tentarono di salvare quel che si poteva; ma era tanta la violenza del fuoco che soltanto undici casse di protocolli notarili e 97 buste dell'archi-

mitragliatrici, che si dirigevano
ti annunziarono che di lì a 15 minuti avrebbero incendiato l'intero
deposito dei documenti. Allora al graduato, che comandava la squadra
e che aveva fatto parte della squadra colà recatasi il giorno avanti,
fu consegnata la mia lettera. E poiché costui non intendeva l'Italia
né essa gli fu tradotta interamente in francese dal direttore Capogras
si e dalla signora Contieri, che colà si trovava. Il tedesco ascolta-
te la lettera, strappò brutalmente la lettera e gli elenchi dei docu-
menti e gettandoli in aria esclamò: "Comando conoscere tutto, ordine
bruciare".

Invano il direttore cercò di ottenere una dilazione per avvertire
me e per inviare la mia lettera al Comando; i tre militari iniziarono
immediatamente l'opera di distruzione, ponendo nei quattro angoli e
nel centro di ciascuna sala carta paglia e polvere pirica e appiccando
dov'è il fuoco, in modo che in pochi minuti tutta la villa divenne un
immenso rogo.

3534

Assicuratasi che l'incendio non poteva essere più spento, si al-
lontanarono; ma ritornarono un'ora più tardi per assicurarsi che l'ope-
ra di distruzione fosse compiuta.

Dopo il loro primo allontanamento i custodi e i contadini tentaro-
no di salvare quel che si poteva; ma era tanta la violenza del fuoco
che soltanto undici casse di protocolli notarili e 97 buste dell'archi-
vio Farnesiano fu possibile trarre in salvo.

Dalle indagini fatte dopo mi risulta che il Comando tedesco che
stava a Nola qualche giorno avanti si era già trasferito a Cancello
e che varie squadre di predatori e di guastatori venivano da Sarno.
Motivò poi quali non escludo che l'ordine di distruggere l'Archivio

4

sia venuto da Napoli. Nulla di preciso mi è riuscito di sapere circa i nomi dei maggiori responsabili del misfatto. Da alcuni ho appreso che qualche cartello affisso a Nola recava la firma Kellermann. Altri han parlato di un capitano Sommerfeld.

L'entità del disastro è enorme. In quel deposito io avevo riunita tutta la più preziosa serie di documenti provenienti dai vari archivi del Mezzogiorno d'Italia. E la loro distruzione ha creato un vuoto immenso nelle fonti storiche della civiltà Europea, vuoto che nulla potrà mai colmare.

Tra le più preziose scritture perdute è la serie dei 378 registri della Cancelleria Angioina (1265-1435), che era una delle più preziose fonti storiche del Medio Evo. I registri della Cancelleria Aragonese, i Codici, i manoscritti, le raccolte di autografi, i trattati originali del Regno di Napoli, i processi politici celebri; e la migliore parte degli archivi della Real Casa di Borbone, di casa Farnese, della Regia Camera della Sommaria, del Consiglio Collaterale, della Real Camera di Santa Chiara, della Segreteria del Vicerè, della Cappellania Maggiore, della Giunta di Sicilia, dei Ministeri Borbonici della Presidenza e degli Affari Esteri, dell'Ordine di Malta, della Commissione Feudale, della Tesoreria Antica, del Tribunale Conservatore della nobiltà, dei più antichi notai è andata distrutta.

3533

Address of writer:

174

ONOREVOLE COMANDO DELLE FORZE ARMATE ANGLO-AMERICANE
NOLA

(RELAZIONE DEGL'INFERENTISSIMI DANNI PRODOTTI DALL'INCENDIO APPLICATO
IL 30 SETTEMBRE 1943 DALLA SOLDATAGLIA TEDESCA ALLA "VILLA MONTESANO"
IN SAN PAOLO BELSITO *di proprietà di germani Contini fu Enrico* -

Sino al dicembre 1943 i locali del grande fabbricato, che fu uno delle più amene e belle ville settecentesche della Campania, sito sul culmine del rilente poggio costituente la tenuta "Montesano", nell'agro di San Paolo Belsito, erano stati adibiti, il piano terreno per cellaio, quello sopraelevato per abitazione padronale durante il periodo della raccolta delle nocciole e delle noci, il primo piano per deposito e la lavorazione di teli derrate, il secondo piano, rimasto sempre rustico, per riporvi arnesi e materiali fuori uso.

3532

Nel dicembre 1943, dopo che i locali del Grande Archivio di Stato di Napoli, per un'incursione aerea, ebbero a subire gravi danni, il Ministero dell'Interno, per scongiurare il pericolo che i preziosissimi documenti dell'Archivio posseduti, e che ne ricevano uno dei più importanti e archivi del mondo, potessero essere la successive incursioni danneggiati, dispose che si provvedesse a trasportare quei tesori in luogo sicuro. Parve al chiarissimo Sovrintendente dell'Archivio Conte Riccardo Filangieri di Candida che, meglio e più di ogni altro edificio, rispondesse allo scopo la villa Montesano. Ed il Ministero pertanto dispose la requisizione di tutto il piano rilevato, ad eccezione di una camera a nord-ovest, ma ne fu poscia bonariamente ceduto il possesso dai proprietari signori

Sino al dicembre 1943 i locali del grande fabbricato, che fu uno delle più amene e belle ville settecentesche della Campania, sito sul culmine del rilucente poggio costituente la tenuta "Montesano", nell'agro di San Paolo belsito, erano stati edibiti, il piano terraneo per cellaio, quello sopraelevato per abitazione personale durante il periodo della raccolta delle nocciole e delle noci, il primo piano per deposito e la lavorazione di teli derrate, il secondo piano, rimasto sempre rustico, per riporvi arnesi e materiali fuori uso.

3532

Nel dicembre 1943, dopo che i locali del Grande Archivio di Stato di Napoli, per un'incursione aerea, ebbero a subire gravi danni, il Ministero dell'Interno, per scongiurare il pericolo che i preziosissimi documenti dell'Archivio posseduti, e che ne facevano uno dei più importanti archivi del mondo, potessero essere da successive incursioni danneggiati, dispose che si provvedesse a trasportare quei tesori in luogo sicuro. Parve al chiarissimo Governatore dell'Archivio Conte Riccardo Filangieri ~~di~~ Candida che, meglio e più di ogni altro edificio, rispondesse allo scopo la villa Montesano. Ed il Ministero pertanto dispose la requisizione di tutto il piano rilevato, ad eccezione di una camera a nord-ovest, ma ne fu poscia bonariamente ceduto il possesso dai proprietari signori Eduardo ed Elvira Contieri, e furono concordate le indennità nel canone mensile di L. 800,00.

Furono subito trasportate colà numerosissime casse contenenti i documenti più preziosi dell'Archivio, mentre nella camera a sud-ovest ^{noted} trovò custodia la parte più importante delle collezioni artistiche del Museo Filangieri: con la corresponsione di un canone mensile di L. 200.

Ma i locali occupati non bastarono a proteggere il prezioso tesoro dell'Archivio di Napoli, e si comunicò ai signori Avv. Giovanni Contieri e Sig. Bianca Nappi ^{figli della famiglia Contieri} proprietari di quel primo piano, che il Ministero degli Interni avrebbe proceduto alla requisizione anche di quei locali

ove non ne fosse stato bonariamente ceduto il possesso.

I signori Contieri videro minacciata così, la loro industria agricola, e però, non potendosi scongiurare la minacciata requisizione, si tentò di stenerne almeno gli effetti dannosi ai loro interessi, e si proposero alla Sovrintendenza dell'Archivio di restaurare la rustica pavimentazione dell'ultimo piano, della quale i signori Contieri si sarebbero serviti (se pure con loro danno) per il deposito e la lavorazione delle nocciole e delle noci, lasciando all'uso dell'Archivio l'intero primo piano. Accettata tale proposta, la Sovrintendenza, da una parte si affrettò a trasportare in quei locali altre parte degli importantissimi documenti, e dall'altra fece rappezzare la rustica pavimentazione dell'ultimo piano nel quale i germani Contieri raccolsero tutta la produzione dell'annata 1943 dei loro noccelletti.

3531

Ma il 30 settembre 1943, i tedeschi, in ritirata, innanzi alle incalzanti truppe anglo-americane, appiccarono il fuoco alla villa Montesano nel modo più cinico e più brutale: così che l'incendio non potesse in alcun modo ^{essere} domato. E ciò, come ^{alla} risultare dai preparativi e da tutte le modalità del fatto brutalissimo, per ordine del Comando Militare tedesco, pienamente consapevole che quei documenti avevano inestimabile valore per la storia, non già soltanto di Napoli, ma dell'intera Europa, specie per quel che attiene all'epoca medievale.

Tutti tutti i documenti andarono distrutti; distrutte furono molte delle opere d'arte del Museo Filangieri e tutte le altre danneggiate; bruciò completamente l'intero raccolto di circa q. 180 di nocciole dei signori Contieri; della magnifica villa Montesano restano solo le mura e le perimetrali e le volte del piano rialzato: tutto il resto è crollato.

I signori Contieri hanno diritto di essere risarciti da chi di ragione del gravissimo danno della perdita della villa e del raccolto delle nocciole: e saranno vivamente ^{grati} a cotesto Comando ^{arm} se vorrà cooperarsi per ciò, e suo tempo, sia loro fatte giustizia.

Se non è stato fatto, danneggiato, della famiglia era di persona.

di mantenerne almeno gli effetti dannosi ai loro interessi, e si propose alla Sovrintendenza dell'Archivio di restaurare la rustica pavimentazione dell'ultimo piano, della quale i signori Contieri si sarebbero serviti (se pure con loro danno) per il deposito e la lavorazione delle noccioline e delle noci, lasciando all'uso dell'Archivio l'intero primo piano. Accettata tale proposta, la Sovrintendenza, da una parte si affrettò a trasportare in quei locali altra parte degli importantissimi documenti, e dall'altra fece rapparezzare la rustica pavimentazione dell'ultimo piano nel quale i germani Contieri raccolsero tutta la produzione dell'annata 1943 dei loro noccellati.

Ma il 30 settembre 1943, i tedeschi, in ritirata ³⁵³¹ alle incalze delle truppe anglo-americane, appieciarono il fuoco alla villa Montesano nel modo più cinivo e più brutale: così che l'incendio non potesse in alcun modo ^{non} domato. E ciò, come ^{alla} risultare dai preparativi e da tutte le modalità del fatto brutalissimo, per ordine del Comando Militare tedesco, pienamente consapevole che quei documenti avevano inestimabile valore per le storie, non già soltanto di Napoli, ma dell'intera Europa, specie per quel che attiene all'epoca medievale.

Tutti tutti i documenti andarono distrutti; distrutte furono molte delle opere d'arte del Museo Filangieri e tutte le altre danneggiate; bruciò completamente l'intero raccolto di circa q. 130 di noccioline dei signori Contieri; della magnifica villa Montesano restano solo le mura e la perimetrali e le volte del piano rialzato: tutto il resto è crollato.

I signori Contieri hanno diritto di essere risarciti da chi di ragione del gravissimo danno della perdita della villa e del raccolto delle noccioline: e saranno vivamente a cotesto Comando ^{non} ~~gratissimi~~ se vorrà cooperarsi perché, a suo tempo, sia loro fatta giustizia.

La parte del fabbricato danneggiato nell'incendio era di proprietà di Giovanni, Elvira e figli suoi, o Edward e John Contieri. Il cui colto viene ereditato per intero risultante era di Alfred, Giovanni, Elvira e figli. PAOLO BELSICCH 17 OTTOBRE 1943

gli eredi di Edward Contieri fu Enrico

per i germani Contieri

Il Cons. di appello Alfred Contieri fu Enrico

ION.

In relation of item 19, made at Salerno 14d

REPORT ON THE DESTRUCTION OF THE STORES BY GERMANS
ON 30 SEPTEMBER 1943 OF THE STORE WHERE WERE KEPT
THE MOST PRECIOUS HISTORICAL DOCUMENTS BELONGING TO THE
NAPLES STATE ARCHIVES.

By order of the Ministry of Interior Affairs, and in order to remove them from the danger of air raids, I arranged for and watched the transport of the most precious historical documents of the Naples State Archives to the Villa Montesano near San Paolo Belsito at approx. 30 kilometres from Naples. In the rooms of that strong building it was possible to place 30000 volumes and 50000 parchments, most of which were contained in 866 cases.

When the Allied Armies were approaching on the afternoon of 28 September, a group of three German soldiers called at the Villa Montesano in search of calves.

Already during three weeks before, groups of three soldiers each armed copiously with pistols and Tommy-guns had been scouring the countryside round Nolano. Some of them pillaged eggs and poultry from private houses, others took cows and pigs, others removed all valid men while others looted houses by removing all precious articles. To these groups soon others were added in the later days which started destroying; some went about setting mines to the best private houses and public buildings, while others set fire to industrial works, to mills, warehouses, railway stations, workshops, etc.

The group of soldiers which called at the Villa Montesano, not having found the calves which they knew were held by the peasants, entered forcibly into the ground-floor of the villa where they beheld the great quantity of cases containing the documents. Having asked what they contained the Archives personnel who was living in the house told them this was the store where were kept the historical documents belonging to the Naples State Archives. They departed without further questions.

Next morning, 29 September, an officer and another soldier turned up at Villa Montesano. After having asked Comm. Antonio Capograssi, the director of the store, to give them a suitcase they wanted to visit the rooms where were stored the documents. They had one of the cases opened and examined the volumes. The director informed them of the importance of those documents and went on to explain to them carefully the purely cultural character of the stores' contents. After having examined each thing the officer said: "all right", and they left.

Finding myself at the time in my own villa at Livardi not far away, I was immediately informed by the Archives' Treasurer, Lt. Col. Giuseppe Basile of what had occurred, living also at the Villa Montesano, of what had occurred. Knowing however that up to that time no aggressive act had been carried out by the Germans against cultural institutions, I was not in the least preoccupied. Nor was I preoccupied by the killing of a German soldier in San

cases.

When the Allied Armies were approaching on the afternoon of 28 September, a group of three German soldiers called at the Villa Montesano in search of calves.

Already during three weeks before, groups of three soldiers each armed copiously with pistols and tommy-guns had been scouring the countryside round Molano. Some of them pillaged eggs and poultry from private houses, others took cows and pigs, others removed all valid men while others looted houses by removing all precious articles. To these groups soon others were added in the later days which started destroying; some went about setting mines to the best private houses and public buildings, while others set fire to industrial works, to mills, warehouses, railway stations, workshops, etc.

The group of soldiers which called at the Villa Montesano, not having found the calves which they knew were held by the peasants, entered forcibly into the ground-floor of the villa where they beheld the great quantity of cases containing the documents. Having asked what they contained the Archival personnel who was living in the house told them this was the store where were kept the historical documents belonging to the Naples State Archives. They departed without further questions.

Next morning, 29 September, an officer and another soldier turned up at Villa Montesano. After having asked Comm. Antonio Capograssi, the director of the store, to give them a suitcase they wanted to visit the rooms where were stored the documents. They had one of the cases opened and examined the volumes. The director informed them of the importance of those documents and went on to explain to them carefully the purely cultural character of the stores' contents. After having examined each thing the officer said: "all right", and they left.

Finding myself at the time in my own villa at Livardi not far away, I was immediately informed by the Archives' Treasurer, Lt. Col. Giuseppe Basile of what had occurred, living also at the Villa Montesano, of what had occurred knowing however that up to that time no aggressive act had been carried out by the Germans against cultural institutions. I was not in the least preoccupied. Nor was I preoccupied by the killing of a German soldier in San Paolo Balsito a few days before, because though it had been threatened that public buildings and a few houses in the village would be destroyed by mines, the threat was never carried out.

On the morning of the 30th. I was informed by the proprietor of the Villa Signora Contieri Santamaria, that in the late afternoon of the previous day a group of German soldiers had come up to the house and entered the cellar of Villa Montesano where they spent some time. This made us suspect that they had perhaps been setting mines to the villa.

Though I did not expect that the eventual collapse of the house could have endangered the documents which were well packed in ~~seals~~ strong cases in heaped up in four tiers, nevertheless I judged it necessary to indicate to the local German command his responsibility in the matter and wrote him a letter in which I informed him briefly of the contents of the deposit, their ownership by the Naples State Archives and their entirely historical character. I enumerated some of the documents which not only were of interest to the history of many countries of Europe but also to that of Germany adding that many German students had studied these papers and I ended my letter by asking the German Command to obtain a report on the contents of

-2-

the deposit of documents from the German Historical Institute in Rome. One of the Archives' watchman who was taking my letter, met a group of three German soldiers on motorcycles, near the Villa Montesano at about 9.15, they were armed with tommy-guns and were going towards the villa. As soon as they arrived they announced that within fifteen minutes they would set fire to the whole deposit of documents. My letter was then handed to the NCO who was commanding the group and who had been part of the group that had been there the day before. But as this man did not understand Italian the letter was translated to him in French by Director Capograssi and by Signora Contieri who happened to be there. After having heard its contents the German tore up the letter and the lists of documents and throwing them up in the air he shouted: "The Command knows everything I have orders to burn".

In vain did the Director attempt to obtain a postponement in order to inform me and to send the letter to the Command; immediately the three soldiers started the destruction systematically placing straw-paper and burning powder at the four angles corners and in the centre of each room setting fire as they went, so that in a few minutes the whole villa became an immense stake.

Having ascertained that the fire could not be put out they left; however they returned an hour later to make sure that their act of destruction had been properly carried out.

After they had left the first time the watchmen and peasants attempted to save what they could; but the violence of the fire was such that only eleven cases of notary files and ninety seven envelopes of the ³³²German Archives were saved.

By inquiries made afterwards I discovered that the German Command that was at Nola a few days before had been transferred to Cancello and that several groups of looters and destroyers came from Salerno. However I am not excluding the possibility that the order for the destruction of the Archives came from Naples. I have not been able to find out the names of the Majors responsible for the crime. From some people I have learnt that some notices which were up in Nola bore the signature Kellermann. Others have talked of a Captain Sommerfeld.

The entity of this disaster is enormous. I had ~~separated~~ gathered together in that store the most precious series of documents from the various archives of southern Italy. Their destruction has created an immense blank to the historical sources of European Civilization, a blank which it will never be possible to fill.

Among the most precious of the lost writings is a series of 387 378 recent journals of the Anjou Chancellery (1265-1435), which was one of the most precious source of the history of the Middle Ages; journals of the Aragon Chancellery, codes, manuscripts, collections of autographs, original treaties of the Kingdom of Naples, famous political trials; the best part of the archives of the Royal House of Bourbons, Casa Farnese, of the Royal Camera of Sommaria, of the Collateral Counsel, of the Royal Camera of Santa

setting fire as they went, so that in a few minutes the whole villa became an immense stake.

Having ascertained that the fire could not be put out they left; however they returned an hour later to make sure that their act of destruction had been properly carried out.

After they had left the first time the watchmen and peasants attempted to save what they could; but the violence of the fire was such that only eleven cases of notary files and ninety seven envelopes of the ³³²Archives were saved.

By inquiries made afterwards I discovered that the German Command that was at Nola a few days before had been transferred to Cancellio and that several groups of looters and destroyers came from Sarno. However I am not excluding the possibility that the order for the destruction of the Archives came from Naples. I have not been able to find out the names of the Majors responsible for the crime. From some people I have learnt that some notices which were up in Nola bore the signature Kellermann. Others have talked of a Captain Sommerfeld.

The entity of this disaster is enormous. I had ~~separated~~ gathered together in that store the most precious series of documents from the various archives of southern Italy. Their destruction has created an immense blank to the historical sources of European Civilization, a blank which it will never be possible to fill.

Among the most precious of the lost writings is a series of 367 378 ~~seventy~~ journals of the Anjou Chancellery (1265-1435), which was one of the most precious source of the history of the Middle Ages; journals of the Aragon Chancellery, codes, manuscripts, collections of autographs, original treaties of the Kingdom of Naples, famous political trials; the best part of the archives of the Royal House of Bourbons, Casa Farnese, of the Royal Camera of Santa Chiara, of the Viceroy's Secretariat, of the Cappellania Maggiore, of the Saint Sicilian Giunta, of the Bourbon Ministries of the Presidenza and Foreign Affairs, of the Order of Malta, of the Feudal Commission, of the Antica Tesoreria, of the Tribunale Conservatore of Nobility, by the most ancient acts notaries have been destroyed.

Translators Pool. L.S.Z.

13/3/44.

LIST OF DOCUMENTS DESTROYED AT THE VILLA MONTESANO
(Deposit of the Naples State Archives)
ON 30th SEPTEMBER 1943.

1. Archives of the CANCELLERIA ANGIOINA from 1265-1435.
378 Registers bound in vellum and leather (each volume being of about 200 pages, 10 documents approx. being mentioned on each page)
2. AS ABOVE.
60 Volumes of folders of the same series, bound in paper.
3. Register for 1239-1240. Cancelleria of Federico II.
The only remaining register of the Svevan Archives.
4. Registers of the CANCELLERIA ARAGONESE from 1442-1501.
About 50 volumes.
5. Register of the CANCELLERIA of the VICE RE. from 1501-1734.
About 3000 volumes.
(Another 2000 volumes covering the same period and dealing with the Consiglio Collaterale are still at Naples.)
6. Archives of the "Real Camera di S. Chiara" from 1734-1800.
7. Archives of the Government Treasury from 1438-1600. 5528
More than 200 volumes.
8. Archives of the Bourbon Ministero degli Esteri from 1734-1860.
More than 2000 volumes.
9. Registers of the Ecclesiastical Court (Processi. Cappellana Maggiore) up to 1806.
10. Archives of the Administrative Tribunal (Regia Camera della Sommaria).
"Many thousand" volumes covering period 1442-1806.
11. Archives of the Commissione Fendale. 1806-1811.
About 1000 volumes.
12. "Catasti antichi" from 1600-1700
Incomplete, about 600 volumes.
13. "Numerazione dei Fuochi". List of the Neapolitan population, covering period from 1400-1700.
About 2000 volumes.
14. Selected volumes from the palace (Bourbon) archives. From 1734-1860
About 3000 out of 35,000 volumes.

- 2 -

15. ARCHIVIO FARNESE - papers of the Dukes of Parma from 1520-1730.

About 800 volumes were selected for their political importance, another 1000 - mostly covering Administration - being left in Naples. 97 folders, dealing with France and Spain were saved, those covering England and Rome were destroyed.

16. Archives of the Marchese di Gallo.

About 200 folders.

17. Documents and Exhibits of the Museo Storico PaleoGrafico.

A collection of mss. and codices dating from 1200 to modern times collected from suppressed institutions.

18. The Parchment Collections of the Angevin and Aragonese chancelleries, of the Casa Farnese, of the Ecclesiastical courts, those collected from the district and from monasteries, from the ancient Duchy of Benevento and Principality of Salerno.

About 55,000 pieces, dating from 703 to 1800.

In original, added in ink, the following note:

The above list was given me by Conte Filangieri and is, I believe, not absolutely complete.

? C.N.

3527

LIST OF DOCUMENTS DESTROYED AT THE VILLA MONTESANO
(Deposit of the Naples State Archives)
ON 30th SEPTEMBER 1943.

1. Archives of the CANCELLERIA ANGIOINA from 1265- 1435.
378 Registers bound in vellum and leather (each volume being of about 200 pages, 10 documents approx. being mentioned on each page.)
2. AS ABOVE.
60 Volumes of folders of the same series, bound in paper.
3. Register for 1239+1240.Cancelleria of Federico II.
The only remaining register of the Svevan Archives.
4. Registers of the CANCELLERIA ARAGONESE from 1442 - 1501.
About 50 volumes.
5. Registers of the CANCELLERIA of the VICE RE.from 1501 - 1734.
About 3000 volumes.
(Another 2000 volumes covering the same period and dealing with the Consiglio Collaterale are still at Naples.)
6. Archives of the "Real Camera di S. Chiara" from 1734 - 1800.
7. Archives of the Government Treasury from 1438 - 1600. 3526
More than 200 volumes.
8. Archives of the Bourbon Ministero degli Esteri from 1734 - 1860.
More than 2000 volumes.
9. Registers of the Ecclesiastical Court (Processi . Cappellana Maggiore) up to 1806.
10. Archives of the Administrative Tribunal (Regia Camera della Sommaria).
"Many thousand" volumes covering period 1442- 1806.
11. Archives of the Commissione Feodale. 1806 - 1811.
About 1000 volumes.
12. "Catasti Antichi" from 1600-1700.
Incomplete; about 600 volumes.
13. "Numerazione dei Fuochi". List of the Neapolitan population, covering period from 1400 - 1700.
About 2000 volumes.
14. Selected volumes from the palace (Bourbon) archives. From 1734 + 1860.
About 3000 out of 35,000 volumes.

2.

15. ARCHIVIO FARNESE - papers of the Dukes of Parma from 1520 - 1730.

About 800 volumes were selected for their political importance, another 1000 - mostly covering Administration - being left in Naples. 97 folders, dealing with France and Spain were saved, those covering England and Rome were destroyed.

16. Archives of the Marchese di Gallo.

About 200 folders.

17. Documents and Exhibits of the Museo Storico Paleografico.

A collection of mss. and codices dating from 1200 to modern times collected from suppressed institutions.

18. The Parchment Collections of the Angevin and Aragonese chancelleries, of the Casa Professa, of the Ecclesiastical courts, those collected from the district and from monasteries, from the ancient Duchy of Benevento and Principality of Salerno.

About 5,000 pieces, dating from 703 to 1800.

3525

The above list was given me by Count Fisanjini
and is, I believe, not absolutely complete.

CW

In original, added in ink, the following note:

1+4

2/ The above list was given me by Conte Filangieri and is, I believe, not absolutely complete.

? C.N.

3524

To : Regional Commissioner, Southern Region.

Copy to: Major Murphy, Educational officer, AMG
Naples Zone.

Subject: Naples University Archives in Via
Partenope 36.

1. With reference to the request received from the Italian Ministry of Interior for an employee of the University, Professor De Marco, to have access to the books and papers in via Partenope 36 (Navy House), the situation has been investigated by an officer of the Monuments, Fine Arts & Archives Sub-Commission, Captain T.H. Brooke.

2. Captain Brooke reports that he was shewn the premises in question by Commander Appleton R.N. who informed him that the Navy had already put transport at the disposal of the University for the removal of such material as was required. The records remaining consist almost entirely in printed books of a scientific character. These are in good condition and do not appear to be in danger of damage or dispersal.

3. In view of the nature of the present occupation of this building it would be quite unsuitable to admit any civilian to work 'in situ' as requested by the Ministry of Interior; on the other hand Commander Appleton stated that no objection would be raised to the University removing the material under supervision.

4. Captain Brooke interviewed Professor De Marco and informed of the above conclusions.

20905/c/3

COPY

OUTGOING

SECRET

ROUTINE

VATIMA (Martelli)

FREEDOM (PWH)

Outline?

1643

REFERENCE YOUR ONE FIVE SIX NINE OF OCTOBER TWO FOUR PD GERMANS ON AFTERNOON THEIR LAST SUNDAY IN NAPLES DELIBERATELY BURNED OUT UNIVERSITY PALACE WHICH THREE HUNDRED FOOT BUILDING INCLUDING PREMISES NEAPOLITAN ROYAL ACADEMY PD TO FREEDOM FOR RADFORD FROM MARTELLI SIGNED MACPARIANE PD LARGE HALL CONTAINING LIBRARY OF LATTER COMPLETELY OUTBURNED PD IT INCLUDED EARLY MANUSCRIPTS CMA DRAWINGS CMA RECORDS RELATING POPEL HERCHLANENT DISCOVERIES EXECCAVATIONS CMA ALSO HUGE COLLECTION TRANSACTIONS ALL EUROPEAN ACADEMIES PD UNIVERSITY REGISTRY CONTAINING ALL ACADEMIC RECORDS ALSO WHOLLY BURNED PD FIRES STARTED PARFLOODING PREMISES PETROL THEN LIGHTING PD OWING GREAT SOLIDITY STONE STRUCTURE INTACT BUT INTERIORS OF ABOUT HALF PREMISES UTTERLY WRECKED CMA REMAINDER DAMAGED PARFLAMES SMOKE PD BURNING TOOK PLACE ABOUT THREE AFTERNOON WHEN TROOPS FORCED ENTRANCE CUPFIRE EXTANK GUN PD PREMISES WERE DESTROYED STABSON UNOPPOSED PD GERMANS HAD PREVIOUSLY ORDERED PIERSHRIKADE UNINTERFERE CUMDEVELOPMENT FIRE PD ACTION APPARENTLY INTENDED REPRISAL AGAINST STUDENTS HOSTILITY PD CRISP CULTURAL OUTRAGE PARGEMINS SOUTH ITALY BEEN DELIBERATE BURNING SO CALLED CODICI ANCIJOINI IDEST STATE ARCHIVES KINGDOM NAPLES AT NOLA

DISTRIBUTION:

3522

UNIVERSITY PALACE WHICH THREE HUNDRED FOOT BUILDING INCLUDING PREMISES NEAPOLITAN ROYAL ACADEMY PD TO FREEDOM FOR RADFORD FROM MARTELLI SIGNED MACCAREANE PD LARGE HALL CONTAINING LIBRARY OF LATTER COMPLETELY OUTBURNED PD IT INCLUDED EARLY MANUSCRIPTS CMA DRAWINGS CMA RECORDS RELATING POMPEI HERCULANEUM DISCOVERIES EXCAVATIONS CMA ALSO HUGE COLLECTION TRANSACTIONS ALL EUROPEAN ACADEMIES PD UNIVERSITY REGISTRY CONTAINING ALL ACADEMIC RECORDS ALSO WHOLLY BURNED PD FIRES STARTED PARTLOODING PREMISES PETROL THEN LIGHTING PD OWING GREAT SOLIDITY STONE STRUCTURE INTACT BUT INTERIORS OF ABOUT HALF PREMISES UTTERLY WRECKED CMA REMAINDER DERACED PARTFLAMES SMOKE PD BURNING TOOK PLACE ABOUT THREE AFTERNOON WHEN TROOPS FORCED ENTRANCE CUMFIRE EXTANK GUN PD PREMISES WERE DESERTED HETARSON UNOPPOSED PD GERMANS HAD PREVIOUSLY ORDERED FIREBRIGADE UNINTERFERE CUNDEVELOPMENT FIRE PD ACTION APPARENTLY INTENDED REPRISAL AGAINST STUDENTS HOSTILITY PD CHIEF CULTURAL OUTRAGE PARCEMENS SOUTH ITALY BEEN DELIBERATE BURNING SOCALLED CODICI ANGIOINI IDEST STATE ARCHIVES KINGDOM NAPLES AT

NOLA

DISTRIBUTION:

2 - AG File
1 - Diary
1 - Comdr. Martelli

AUTHENTICATED:

ROBERT E. DCE
Major, A.C.D.
Secretary of the Mission

3522

20905/c1/1/3

